

**REPUBBLICA ITALIANA  
CITTA' DI CERVIA  
PROVINCIA DI RAVENNA**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
del 28 novembre 2013**

Il giorno 28 novembre 2013 alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale COATTI ALESSANDRA.

Il segretario Generale, FEOLA RICCARDO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	ZOFFOLI ROBERTO	Si	12	ZAMAGNA DANIELE	No
2	FARNETI SABRINA	Si	13	BOSI GIANNI	No
3	ZAVATTA CESARE	Si	14	FANTINI MORALDO	No
4	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Si	15	CAPPELLI GIANCARLO	No
5	DELORENZI ENRICO	Si	16	MAZZOLANI MASSIMO	Si
6	LUCCHI MICHELA	Si	17	SALOMONI GIANLUCA	Si
7	DE CESARI LORIS	Si	18	TREBBI STEFANO	No
8	CASADEI VALERIA	Si	19	COATTI ALESSANDRA	Si
9	MASSARI ERCOLE	Si	20	NORI LUIGI	Si
10	CENCI ANTONINA	Si	21	GALIGANI NICOLETTA	No
11	ALESSANDRINI ELENA	No			

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 14 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Amaducci Roberto, Grandu Giovanni, Gardelli Fabiola, Coffari Luca.

Nel corso della seduta sono entrati i consiglieri: Zamagna Daniele, Bosi Gianni, Galigani Nicoletta, Alessandrini Elena, Fantini Moraldo, Trebbi Stefano.

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: Lucchi Michela, Brandolini Marco Aurelio, Mazzolani Massimo.

**COATTI:** I colleghi consiglieri sono pregati di prendere posto perché dobbiamo cominciare i lavori del consiglio grazie. Buona sera a tutti, prego i signori consiglieri di prendere posto perché diamo inizio a questo consiglio comunale del 28 Novembre 2013 e cedo la parola al segretario per l'appello.

Il segretario Generale procede all'appello ( sono presenti 14 consiglieri ).

**COATTI:** Bene il consiglio comunale con 14 presenti è valido. Nominiamo gli scrutatori. Lucchi Brandolini, Mazzolani. Bene partiamo subito con i lavori. Devo dare comunicazione al consiglio comunale della seguente delibera di giunta contenente prelievi dal fondo di riserva ed è la delibera di giunta numero 174 del 22 ottobre 2013 e la numero 185 del 5.11.2013 aventi appunto ad oggetto i

prelevamenti dal fondo di riserva esercizio 2013. Bene esauriti i preliminari di seduta chiede la parola il sindaco per una comunicazione al consiglio, prego sindaco.

**SINDACO:** Grazie presidente. Come avete appreso anche dalla stampa che l'assessore Michele De Pascale si è dimesso dovendo ricoprire un incarico anche molto importante come segretario della federazione provinciale del partito democratico. Ha rassegnato le dimissioni e tutte le deleghe sono tornate nelle mie mani. Nei prossimi giorni io comunicherò la mia decisione relativamente appunto a queste deleghe e volevo però così ringraziare formalmente oltre che da parte mia da parte di tutta la giunta e se posso anche da parte del consiglio comunale per l'importante collaborazione che Michele De Pascale ha dato a questo consesso da molti anni a questa parte per tutto il lavoro fatto, per l'impegno, per la passione che ha sempre avuto, che ha messo in campo e che ha comunque sempre dimostrato e da parte di tutti quanti vogliamo fargli un grosso augurio, un grosso in bocca al lupo per l'incarico che ha iniziato a ricoprire e che gli possa magari dare le stesse soddisfazioni che gli hanno dato gli incarichi ricoperti sia come consigliere comunale che come assessore grazie.

**COATTI:** Grazie a lei signor sindaco. Penso che il consiglio si unisca ai ringraziamenti che lei ha rivolto all'ex assessore Michele De Pascale. Bene partiamo con i punti amministrativi iscritti a quest'ordine del giorno e ridiamo la parola al sindaco Roberto Zoffoli per l'illustrazione del punto.

( Entrano: **Zamagna Daniele, Bosi Gianni, Galigani Nicoletta** )

#### **PUNTO 1**

##### **PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2013 / 2015 – AGGIORNAMENTO.**

**COATTI:** Prego.

**SINDACO:** questo è un punto che rientra all'interno di una discussione complessiva non so se lo illustro adesso oppure subito dopo perché dovrebbe far parte del pacchetto dell'assestamento di bilancio però se si ritiene io lo illustro subito perché è un aggiornamento rispetto a quanto dato precedentemente.

**COATTI:** Bene se per l'ordine dei lavori può essere diciamo più produttivo diamo la parola al vicesindaco Roberto Amaducci che parte illustrando

#### **PUNTO 4**

##### **ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013.**

**AMADUCCI:** Grazie presidente.

**COATTI:** altro colpo di scena lo illustra il sindaco allora. Torna la parola al sindaco. Possiamo anche concordare. Pensavo questo come abbiamo fatto per altre volte possiamo illustrare tutti i punti e fare una discussione unica penso che possa essere. Chiedo al consiglio se ritiene di fare discussione unica. Certo la votazione sarà sicuramente separata però se i consiglieri lo ritengono potremmo fare illustrare i punti riguardanti il bilancio dal sindaco e dal vicesindaco e poi partire con la discussione. Tutti d'accordo? Bene allora diamo la parola al sindaco.

**SINDACO:** Bene per quanto riguarda l'aggiornamento del piano delle alienazioni che è uno dei punti iscritto all'ordine del giorno che fa parte integrante della discussione sull'assestamento del bilancio di previsione del 2013 così come è stato illustrato anche nella specifica commissione consiliare ci sono una serie di aggiornamenti in precisazioni per esempio per quanto riguarda anche l'anno 2013, le alienazioni anno 2013 riguardante una serie di frustoli per un importo complessivo di €12.000 che è stato specificato, così come anche è stato richiesto qualche tempo fa da alcuni consiglieri è stato specificato il luogo nel quale sono inseriti questi frustoli ed è un'area in via Rizzoli. Poi c'è all'interno dell'aggiornamento l'alienazione di piena proprietà di un terreno che era stato già concesso in diritto di superficie facente parte dell'area la zona Peep di Pinarella esattamente in Via Petronio numero 2. L'importo complessivo su richiesta precisa da parte degli stessi condomini e di €16.566,73 che verranno direttamente incassati da parte dell'amministrazione comunale. Poi c'è €1000 per affrancazione di livello. Ci sono delle servitù di elettrodotto per un locale cabina elettrica denominata Capua, così come servitù di passaggio pedonale e carraio della larghezza di 3 metri per il passaggio anche di una cabina e queste sono inserite come alienazione a titolo gratuito. Poi c'è l'eliminazione del vincolo di destinazione d'uso di un terreno edificabile ai sensi della convenzione con l'azienda Asp di Ravenna Cervia Russi con la delibera del consiglio comunale n. 85 del 23 Dicembre del 2010 e poi successivamente stipulata in data 12 aprile del 2011 per l'eliminazione di questo vincolo di destinazione d'uso per un importo di €1000 e qui si tratta di un vincolo di parziale copertura finanziaria per opere di ampliamento della sede della casa protetta Busignani. Infine c'è l'inserimento di una serie di frustoli in questo caso sempre stradali, per l'importo per l'anno 2012 l'importo complessivo di € 12.000 scusate per l'anno 2014, per l'importo complessivo di € 12.000 riguardante due aree in particolar modo una a Cervia nei pressi di via Aspromonte e l'altra a Cannuzzo nei pressi di via Salara. Queste sono le uniche piccole variazioni del piano delle alienazioni che sono proposte all'interno di questa delibera.

**COATTI:** Bene grazie signor sindaco. La parola al vicesindaco Roberto Amaducci che ci illustrerà i punti 3 e 4.

### **PUNTO 3**

#### **VALORE AREE EDIFICABILI AI FINI ICI / IMU – RETTIFICA IN AUTOTUTELA.**

### **PUNTO 4**

#### **ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013.**

**AMADUCCI:** si grazie presidente. Buona sera a tutti. Relativamente al primo punto al valore delle aree edificabili ai fini I.C.I. rettifica in autotutela, come sapete noi quando ci approntiamo alla discussione del bilancio di previsione andiamo a definire oltre che la delibera che riguarda le aliquote ai fini I.M.U. andiamo altresì a definire i valori delle aree edificabili. Nella fattispecie la delibera in discussione questa sera riguarda un comparto che è il comparto del borgo Marina sottosettore Ad6, zona 5, micro zona 2 di Stefano che a seguito di un'istanza di autotutela da parte dell'architetto Vallerani sostanzialmente l'amministrazione comunale ridefinisce il valore di € 473.542 a seguito ovviamente dell'istanza che è stata prodotta all'attenzione dell'agenzia del territorio perché ricordo essere l'agenzia del territorio l'ente preposto a cui affidiamo le stime dei nostri valori. Ricordo anche che l'agenzia del territorio adesso è incardinata presso l'agenzia delle Entrate. E' un soggetto terzo nelle motivazioni della delibera la stessa agenzia delle Entrate del

territorio che ci ha scritto, la cui nota è stata consegnata anche ai commissari in sede di seconda commissione. Appunto scriveva che a suo tempo non erano stati debitamente tenuti in considerazione i costi effettivi relative alle specifiche opere e per pertanto quindi si procedeva alla rettifica del valore. Per cui sostanzialmente noi non possiamo far altro che prendere atto di questa nuova rideterminazione con le considerazioni che appunto ha fatto l'agenzia del territorio per cui ridefiniamo il valore di € 473.542. Tengo anche precisare che questa modifica nulla sposta in termini di gettito nei confronti del nostro bilancio, nel senso che oggi c'è un manufatto l'I.M.U. viene commisurata in funzione delle rendite catastali che sono state attribuite. Questo è un ragionamento che invece riguarda soltanto il valore dell'area edificabile nell'eventualità in cui il manufatto dovesse essere demolito e limitatamente alla durata dei lavori. La commisurazione dell'I.M.U. verrà fatta sulla base di questo valore che è stato, lo ripeto, determinato dall'agenzia del territorio. Invece andando con ordine relativamente all'assestamento generale del bilancio 2013 parto col dare alcuni dati di carattere contabile. Il primo dato che pongo all'attenzione di questo consiglio comunale è questo, sostanzialmente l'amministrazione comunale di Cervia lascia sul territorio altre € 1.162.000. Questo è l'ultimo taglio che c'è stato apportato relativamente alla voce di bilancio che riguarda il fondo di solidarietà comunale 1 milione 162 che è frutto di una sommatoria dei € 600.000 di taglio diretto più € 562.000 di maggiori spese che sono state appunto appostate nel titolo spesa corrente la cui sommatoria di queste minori risorse il pagamento che dobbiamo rifondere al ministero appunto porta a € 1.162.000, rilevando anche che € 1.162.000 e € 112.000 erano già stati coperti in salvaguardia. Come è stato coperto questo €1.162.000? E' stato coperto da un lato da una maggiore integrazione che è arrivata al governo a favore degli enti locali con il decreto-legge 120 di ottobre 2013 di € 351.000. Questa posta straordinaria di redistribuzione è avvenuta in maniera straordinaria e solo per l'anno 2013 e non trova conferma tale copertura anche per l'anno 2014, in più è stato giustamente a mio avviso dopo una battaglia che ha fatto l' Anci con il governo, riassegnata la quota parte di IMU che lo Stato si era tenuta relativamente agli immobili di proprietà comunale. A seguito quindi del decreto-legge 35 lo Stato oggi riconosce che l'IMU sugli immobili di proprietà comunale non è dovuta, per cui se l'era decurtata dai trasferimenti. Quindi ci aveva dato minori trasferimenti. Oggi ci riconosce questo differenziale. Anche questa misura che è stata concordata con l'Ance però trova copertura in maniera straordinaria solo per l'anno 2013 e per l'anno 2014. Questo per dire che guardando al futuro l'incertezza su queste poste di bilancio ovviamente ci sarà. Ovviamente questo in prospettiva può provocare delle minori risorse complessivamente per circa €400.000. Relativamente al fondo compensativo IMU come ricorderete ed è notizia di ieri che il governo ha trovato le risorse anche per la seconda rata IMU sulle abitazioni principali. Voi sapete che in corso d'anno noi avevamo fatto una variazione dove abbiamo stornato dal titolo primo dell'IMU la quota parte di risorse che i contribuenti proprietari di abitazioni principali non corrispondevano più direttamente all'amministrazione comunale che è stata ovviamente compensata con un trasferimento da parte dello Stato proprio per il mancato gettito che i comuni hanno subito a fronte dell'abrogazione dell'IMU sulle abitazioni principali. Complessivamente sono € 1.601.000 la prima rata, la seconda rata non c'è stato il tempo di aggiornarla sono un altro €1.1601.000. Su questa partita qui abbiamo avuto € 18.000 di maggiori risorse. Complessivamente quindi dicevo prima il €1.162.000 l'abbiamo registrato per l'anno 2013 e abbiamo aggiornato la previsione di entrata sulla posta dell'IMU 2013 € 217.000. Sostanzialmente i € 415.000 di differenziale a coprire il milione e 162 sono arrivati, li abbiamo coperti con l'IMU pregressa dell'anno 2012 da parte di quei contribuenti che non sono riusciti a rispettare le scadenze in corso d'anno 2012 e hanno versato in ritardo. Sono somme queste che se non fossero entrate nelle casse dell'ente, noi avremmo dovuto recuperare attraverso l'applicazione anche delle sanzioni al 30%. Chi aveva la possibilità di fare ravvedimento

oneroso che stava ancora, nell'anno sostanzialmente ha proceduto a riversarli, a versarli all'ente in ritardo nell'anno 2013. Li abbiamo accertati e adesso per fortuna riusciamo sostanzialmente a dare copertura a questo €1.162.000 in più siccome io ritengo abbiamo fatto stime prudenziali e anche virtuose, ci troviamo ad avere delle maggiori economie che abbiamo deciso in questa fase di destinare principalmente alle manutenzioni perché per €675.000 quasi €700.000 li abbiamo destinati a manutenzione strade, manutenzioni ordinarie di immobili di proprietà dell'ente e alla ricostituzione del fondo di riserva che notoriamente va per quegli interventi anche straordinari eccezionali che potrebbero anche succedere. Ovviamente il ragionamento anche qui potrebbe andare relativamente alle manutenzioni straordinarie per eventi straordinari. Poi abbiamo finanziato, anche previsto di finanziare altre attività di fine anno dal capo d'anno al Natale, piuttosto che attività che riguardano la pianificazione strategica dell'ente per arrivare anche attività che riguardano gli organi istituzionali e una piccola parte relativamente alle manutenzioni del verde. Questi € 750.000 come si sono prodotti? Economie di spese sul costo del personale per € 300.000, economie di spese derivanti dall'Iva che avevamo previsto un aumento dal 21 al 22 già a partire dal 1 luglio in realtà l'aumento ricordo è arrivato il primo di ottobre. I servizi avevano fatto delle stime anche prudenziali proprio per non trovarsi ad essere scoperti. Oggi in assestamento hanno messo a disposizione le economie prodotte per € 190.000. Economie prodotte anche degli interessi passivi sui mutui. Voi sapete che noi abbiamo intrapreso oramai per diverse ragioni la via della riduzione sistematica e continua del debito anche perché col patto di stabilità abbiamo forti limitazioni a contrarre nuovi mutui sostanzialmente stiamo riducendo e abbattendo il debito in maniera significativa. Questo produce delle economie importanti che già in sede di stesura del bilancio di previsione gli uffici ne tengono conto. Ovviamente adesso abbiamo fatto il ricalcolo la ridefinizione a novembre abbiamo altri € 55.000 in più, abbiamo un'entrata straordinaria derivante da sanzioni da contravvenzioni al codice della strada per circa € 200.000 e circa € 8000 di economie varie. Quindi sostanzialmente il giudizio che se ne può dare è che comunque stante l'incertezza perdurante i tagli da parte del governo, le situazioni che comunque hanno fatto sì che anche una delegazione cervese andasse di recente a Roma a incontrare il viceministro perché appunto noi volevamo avere contezza dei conti che a noi non quadrava proprio rispetto ai tagli che loro hanno applicato. Purtroppo una risposta positiva in questo fronte non l'abbiamo ottenuta. Ci affidiamo all'applicazione reale del federalismo fiscale perché non è possibile che il comune di Cervia, mi sono permesso di fare due conti destina allo Stato centrale € 7.880 quasi 8 milioni di euro di IMU che pagano i cittadini cervesi e io credo che questo sia intollerabile sia scandaloso perché di questa parte qui che ovviamente va ad alimentare il fondo di solidarietà è giusto che i comuni che stiano più in salute contribuiscono ma è altresì giusto che parte di questa IMU qui che pagano i cervesi rimanga anche sul territorio perché con 8 milioni di euro sono convinto che si poteva si potrebbe ridurre drasticamente la pressione fiscale e si potrebbero mettere in campo interventi sul territorio che potrebbero dar vita a investimenti e quindi a dare nuova linfa anche proprio all'economia in termini di fatturato per le imprese e anche di ripresa in termini occupazionali in un momento in cui anche proprio il dato sull'occupazione è molto, molto preoccupante. Noi ci siamo impegnati, continuiamo a impegnarci e continuiamo a fare le nostre rimostranze anche in sede Anci. Diciamo che anche ciò che oggi l'Anci è riuscita a strappare è qualche briciola, solo una tantum in maniera straordinaria non sono sufficienti per dare delle garanzie anche proprio di investimenti e di sviluppo ai territori. Credo anche che quando si fanno i conti sia opportuno, sia giusto che le banche dati di tutti i comuni d'Italia siano comparabili e siano realistiche, perché noi abbiamo oggi una situazione di aggiornamento catastale in tempo reale pressoché identica alla realtà per cui noi oggi paghiamo in funzione dei dati del nostro catasto che è aggiornato. Mi risulta, questo ci è stato detto e riferito anche quando siamo andati al ministro degli interni, che altri comuni non sono nella

medesima situazione. A me va bene la solidarietà e credo che sia un sano principio che il fratello un po' più in forze deve aiutare il fratello debole, però è altresì vero che la conta debba essere fatta alla pari con i medesimi requisiti e le medesime condizioni altrimenti diventiamo noi il fratello debole. Detto questo la situazione comunque tutto sommato mi sembra buona sotto controllo. Non dobbiamo ricorrere a manovre correttive. Io invito a guardarci intorno. C'è qualche comune che proprio in questi giorni si sta interrogando se fare e mettere in pista delle manovre correttive. Quindi manovre correttive significa dismissioni, aumento o utilizzo della leva fiscale. Sul fronte del patto di stabilità voglio spendere le ultime due parole dicendo che il soccorso di spazio finanziario che c'è stato riconosciuto da parte della regione, è stato un soccorso importante lo abbiamo riconosciuto tutto già anche in salvaguardia, tutti quanti l'abbiamo riconosciuto. Ci siamo anche preparati con l'eventuale dismissione delle azioni di Hera. Per fortuna dai conti del mio monitoraggio che facciamo quotidianamente, costantemente se quest'ipotesi dovesse venire avanti sicuramente quantitativamente sarebbe un'ipotesi molto più ridimensionata rispetto alla delibera che questo consiglio comunale ha licenziato qualche settimana fa e riteniamo e speriamo di non dover procedere alla dismissione di queste azioni, perché comunque ricordo che queste azioni garantiscono un dividendo quindi un'entrata corrente a beneficio del nostro bilancio. In ultimo, un accenno sugli oneri di urbanizzazione. Ce lo siamo detti anche in salvaguardia. Abbiamo una riduzione significativa di oltre € 500.000 rispetto alla previsione iniziale. Il trend ovviamente da settembre ad oggi non è che sia migliorato diciamo è in linea riconfermato. E' un trend fortemente negativo che mette in condizione questo ente di segnare il risultato peggiore degli ultimi 6 o 7 anni. Non potendo fare noi mutui per ragioni legate al patto di stabilità, non potendo utilizzare quelle risorse che oggi sono venute a meno come gli oneri di urbanizzazione, avendo difficoltà a procedere con le dismissioni anche patrimoniali dell'ente perché vi ricordo e voi ricordate meglio di me che le ultime dismissioni le ultime aste sono andate tutte deserte. Il rischio che abbiamo veramente è quello di non avere più risorse da destinare agli investimenti in questa città. Questo è il quadro. Non è un quadro sicuramente in previsione che ci può stare seri. Noi al momento lottiamo, stiamo in prima linea e garantiamo tutti i servizi che abbiamo garantito fino a qui alle persone, alle famiglie a partire dalle attività scolastiche e dai servizi sociali grazie.

**COATTI:** Grazie a lei vicesindaco. C'è in aula il dottor Senni che invito a prendere posto nei banchi della giunta grazie. Bene intanto che il dottor Senni prende posto dichiariamo aperta la discussione e chiedo chi intende intervenire. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

**MAZZOLANI:** Grazie presidente. Chiaramente è un intervento come abbiamo detto che è unico su tutte le delibere. Comunque parto dalla prima che il piano delle alienazioni. Niente di particolare anzi se vogliamo un apprezzamento su quella che è la descrizione perché così com'è stato detto e chiesto più volte finalmente in questo piano abbiamo le specifiche con i riferimenti di quelle che sono alienazioni e per lo meno quando si parla dei frustoli che negli altri piani non erano indicati. Niente di particolare su quelle che sono le aggiunte, le modifiche, ci sono i diritti di servitù, ci sono delle questioni che però a livello di bilancio non è che vadano a modificare più di tanto. Per quanto riguarda la seconda delibera che riguarda il valore delle aree edificabili qui appunto è riferito ad una scheda. In commissione per carità noi prendiamo atto e com'è stato detto non comporta per l'ente alcuna modifica a livello di bilancio perché è una rettifica di un valore di una scheda che oggi non è presa in considerazione come valore per quanto riguarda il pagamento Ici prima e Imu adesso in quanto è il valore dell'area edificabile quando sarà messo in atto il progetto e quindi nella fase di demolizione c'è la valutazione dell'area edificabile. Quell'area edificabile deve avere un valore nella scheda che prima gli era stato dato il valore di un milione e nove e adesso è

di 400 e rotti mila euro. Quello che ha destato un po' di perplessità è il calcolo che chiaramente non è fatto come è stato detto dagli uffici dal comune per cui noi prendiamo atto di questo valore. Quello che ci chiediamo è che altrettante schede, che non sono tante nel comune, ma schede nelle quali ci possono essere oggetto questi tipi di piani di demolizione e ricostruzione ecco che si facciano i conti fatti bene perché la modifica di un valore tale non può essere riconducibile solo al fatto che nella modifica del progetto ci sono 12 posti auto fatti col sistema dell'ascensore. Diciamo no di questa mobilità proprio per la locazione, l'ubicazione di questo progetto. Desta ecco molte perplessità sulle modalità di calcolo. Quindi ecco portare l'attenzione su quelle che possono essere altre schede, però non comporta come è stato detto alcun ché rispetto a quelli che sono i valori del bilancio. Sull'assestamento invece noi prendiamo e facciamo una valutazione dei dati che sono iscritti oggi nell'assestamento, quindi con il riepilogo delle altre variazioni che ci sono state durante l'anno rispetto alla previsione iniziale. Sicuramente gli uffici non hanno avuto non è stato facile costruire il preventivo e anche tutte le modifiche che ci sono, basta guardare i vari cambiamenti da capitolo a capitolo che ci sono stati da titolo a titolo e si capisce un po' la confusione che c'è a livello nazionale. Ma se ricordate la stessa definizione dell'IMU partiva comunque da dati che non erano conosciuti da parte dello Stato e la dimostrazione l'abbiamo avuta quando poi i dati non hanno rispettato effettivamente quelle che erano le previsioni. Detto questo è vero che noi cioè i cittadini cervesi pagano 7 milioni e rotti in più rispetto a quello che sono i soldi delle risorse che rimangono all'ente, però io facevo una valutazione rispetto guardando ad esempio il consuntivo 2011 e quello che è il dato dell'assestato di oggi. Ora è vero che noi facciamo pagare i nostri cittadini, che pagano risorse e noi facciamo da esattori per lo stato, però se prendiamo le voci Ici compartecipazione Iva, fondo sperimentale di riequilibrio, finanziamento servizi locali quindi sono le voci che comunque dentro le quali ha girato, no sono girate le varie risorse da un anno all'altro e anche all'interno dello stesso esercizio noi vediamo che a consuntivo 2011 l'ammontare di queste risorse erano 19 tre e 88 che rimanevano nelle casse del nostro ente e oggi sono 22 quattro e 97. In effetti noi vediamo che c'è un aumento anche solo in questo esercizio un aumento delle risorse dei primi tre titoli di oltre 1 milione e 9 e quindi per diverse motivazioni come è stato una parte dall'Iva una parte che viene da €200.000 incassati in più dalle multe sul centro storico, già incassate una parte dovuta a un recupero da arretrati IMU a questa manovrina ai 150 l'IMU sugli immobili comunali. Diverse voci ecco ci sono che vanno a integrare quelle che sono le risorse, però un milione 9 e 43 e lo faccio chiaramente escludendo quella che è la voce della raccolta rifiuti perché dovremmo avere lo stesso importo tra le entrate e le spese e noi tutte queste in risorse le andiamo a impegnare nella spesa corrente. E' vero che abbiamo necessità nella viabilità di investire di fare manutenzione perché voglio dire è sotto gli occhi di tutti nello stesso tempo le denunce che ci sono e anche il contenzioso che questo comune ha proprio per la situazione delle strade e anche dei marciapiedi né è un'evidenza, però ecco guardando la funzione relativa alla viabilità questa funzione non è che ha raccolto tutti questi soldi ne ha raccolti per quanto riguarda la viabilità e trasporti ne ha raccolti per € 200.000. C'è l'insieme di tutte queste risorse sono divisi su vari comparti e la parte predominante la prende la funzione 1, quella dell'amministrazione generale dove c'è l'ammortamento, c'è il fondo svalutazione, c'è tutto però raccoglie la maggior parte di queste nuove risorse maggiori, risorse che durante l'anno abbiamo avuto. E' questo che ecco è preoccupante. Poi se vogliamo e lo vedremo poi con il consuntivo molto probabilmente sono state emendate delle voci per tenere un po' di riserva, non tanto il fondo di riserva ma di riserva per poter arrivare a un possibile avanzo, perlomeno riuscire a non utilizzare quelle che sono le alienazioni delle azioni Hera, perché questo è un obiettivo che dobbiamo avere con questo esercizio quello proprio di non arrivare all'alienazione di quelle azioni, perché avremmo chiaramente un forte svantaggio nel bilancio futuro. Io mi auguro, che tra l'altro ecco guardavo

anche quello che è il piano degli investimenti dove si riduce ancora già, è un piano al lumicino si riduce ancora perché vengono a meno anche quelli che avevamo visto già negli equilibri di bilancio, gli investimenti dei privati relativi appunto a quel progetto che doveva essere inaugurato all'indomani dell'inizio di questa legislatura cioè quello che è il sottopasso della 71 bis. Io mi auguro quindi è un giudizio negativo su quello che è il bilancio e chiaramente segue sulla valutazione negativa anche le altre delibere che voteremo. Io mi auguro però che con l'anno nuovo dal momento come c'è stato detto che porterà benefici sul patto di stabilità, il fatto di predisporre il bilancio secondo la nuova normativa e saremo uno dei comuni capofila, no per potere per presentare che in questa fase si vada veramente a rivedere i centri di costo. Cioè noi partiamo sempre di anno in anno con i servizi che partono dal consuntivo e ti chiedono qualcosa in più senza andare tutte le volte perlomeno ogni tanto farlo andare a rivedere quello che effettivamente è la spesa per un servizio. Se noi facciamo, dovremmo fare dei raffronti con gli altri non dico quelli più vicini per vedere se un servizio chiaramente paragonandolo con le risposte che questo comune da in altri comuni, in altri enti ha la stessa determinazione perché io sono convinto che dall'analisi e l'ho sempre sostenuto, noi abbiamo ancora la capacità di potere ottenere delle risorse che potrebbero essere si dedicata in questo caso proprio alla manutenzione del territorio che occorre quindi come dico spero che nella formulazione dell'anno nuovo, visto che cambierà proprio la predisposizione quindi le voci del bilancio si faccia veramente un lavoro di questo tipo qui. Grazie.

( Entrano: **Trebbi, Fantini** )

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Consigliere Brandolini gruppo Partito Democratico.

**BRANDOLINI:** Si grazie presidente. Adesso in questi anni abbiamo parlato molte volte di bilancio e purtroppo ogni volta rischiamo di doverci anche ripetere quando parliamo di patto di stabilità e quindi anche oggi, magari cercando di fare una riflessione un pochino più ampia come Cervia. Se noi guardiamo un pochino oltre fuori dal nostro comune dai nostri vicini, vediamo anche che alcuni comuni che magari prendiamo ad esempio anche per farci, anche per stimolarci ecco nella nostra azione di governo vediamo ad esempio a Cesenatico che c'è un buco di bilancio e servono, sono necessarie, saranno necessarie manovre di riequilibrio addirittura che porteranno a vendere le azioni di Hera. Quindi non per rispettare il patto di stabilità, cosa che come diceva giustamente il consigliere Mazzolani dobbiamo cercare anche noi di scongiurare, ma proprio per un disavanzo o altrimenti dovranno aumentare la pressione fiscale perché per coprire i buchi non è che ci si può inventare chissà ché quindi alzare l'Irpef o l'IMU di fatto. Qui a Cervia vale anche la pena ricordarlo quando parliamo di bilancio che con le nostre stime impudenti il nostro approccio serio anche ai conti abbiamo comunque le aliquote più basse della nostra provincia. Questo è un dato importante che voi potrete dire l'avete già detto e quant'altro va rimarcato perché è un dato oggettivo, è politicamente forte. Quindi Cervia è dal punto di vista del bilancio e non solo però visto che parliamo di questo, un modello virtuoso da seguire e poi io direi che dobbiamo alla faccia del federalismo tanto decantato e anche qui ogni volta, ogni mese dobbiamo sempre starci dietro a cercare di capire da Roma, dalla regione quindi a volte abbiamo delle reazioni positive a volte negative in base ai trasferimenti che ci trasferiscono appunto o alle decurtazioni che abbiamo molte volte, abbiamo anche dei trasferimenti che arrivano in ritardo di anni rispetto a quello che noi dovremmo incassare di fatto. Chi aveva le aliquote anche più basse è anche penalizzato perché oltre ad essere virtuoso, viene penalizzato perché incredibilmente vengono dati trasferimenti più bassi. Questa è un'altra cosa veramente curiosa dal sistema Italia. Pensare anche a questo è un altro dato quando parliamo di bilancio. Cervia contribuisce alla fiscalità generale con quasi 8 milioni

di euro. Bè pensare anche di impiegare anche parzialmente queste risorse sul territorio è chiaro che potrebbero farci fare grandi cose per la nostra comunità e per i nostri cittadini. Venendo un pochino anche nel merito dell'assestamento, abbiamo delle economie su interessi passivi anche qui una riduzione costante del debito dei mutui che da un certo punto di vista è anche forzata per le regole del patto però hanno sicuramente dei vantaggi anche appunto continui che stiamo sempre apprezzando sempre di più e poi anche delle economie sul personale. Anche qui molte volte abbiamo detto che abbiamo una macchina comunale costosa e quant'altro. E' chiaro che è un tema molto ampio, quindi poi è anche difficile andare a capire esattamente dove intervenire però il fatto che ci siano dei risparmi questo anche qui è un dato oggettivo e anche il fatto di non alimentare il turn-over, quindi i pensionamenti e comunque il mercato del lavoro ha una certa rigidità dei contratti. Il fatto di non assumere nuovo personale è già la motivazione per il quale questa spesa naturalmente va verso una diminuzione continua e costante ed è un dato anche questo positivo. E poi le contravvenzioni. Anche qui maggiori entrate. Eravamo stati criticati di metterle già a budget. Il fatto che adesso abbiamo maggiori entrate con un assestamento vuol dire che di fatto avevamo avuto un approccio anche in quel caso prudente. Qui da un lato non è che noi dobbiamo essere contenti se facciamo più multe ai cittadini, però le regole sono quelle vanno fatte rispettare e quindi anche questo è un dato che per il nostro bilancio è sicuramente positivo. Questo fa sì che riusciamo a riversare quasi € 600.000 circa sul territorio attraverso interventi manutentivi. Io credo che con le regole di oggi, coi quali gli uffici comunali che ogni giorno si misurano nel rispetto di queste regole astruse, sia veramente impossibile fare meglio di così e quindi l'unico auspicio che posso fare ancora prima di chiudere l'intervento è che quello delle azioni Hera per rispettare il patto di stabilità perché noi non lo condividiamo ma rispettiamo le regole e quindi ci impegniamo per rispettarlo pur non condividendolo se è vero che dobbiamo alienare queste azioni. Cerchiamo di scongiurare questa cosa perché come diceva Mazzolani ci priverebbero in prospettiva di importanti dividendi oltre che ovviamente il patrimonio grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Chiedo se ci sono altre richieste di intervento consigliere Nori gruppo Il Faro.

**NORI:** Giusto per fare notare la presenza. In fatto di alienazioni non ho assolutamente niente da eccepire su quello che c'è. Quello che ho fatto invece diciamo così notare anche nelle commissioni cioè io farei una chiacchierata con i signori dell'Agenzia del Territorio perché è una cosa che su questo fatto perché ci sono questi cambiamenti ci sono questi stalli in più l'ascensore, un accidente e l'altro ecc. E' un fatto particolare ci può stare ma insomma ci sta con una differenza di questo genere non è che ci possa proprio strare. Ma è una cosa che io ho ripetuto molto sovente cioè sono molto aleatori questi dati. Io l'ho detto un'altra volta qui in consiglio, ho detto se queste sono le valutazioni venite a comprare non compra nessuno. Noi son tre anni che cerchiamo di vendere diciamo così qualcosa non si vende niente. Quindi delle valutazioni oltre tutto ci sono dei terreni dove non hanno accesso, dove non si può fare niente, dove non si può fare niente fra vent'anni si fanno delle valutazioni che sono esagerate non ci stanno. L'ho detto ancora, lo ripeto saranno le regole, sarà quello che vuoi però diciamo che i comuni noi come amministrazione comunale additiamo sempre il sindaco e quindi diciamo o chi per lui spinga, vada a vedere se è possibile per quello che sono questi famosi non sono famosi 8 milioni di euro circa coi quali concorriamo per la fiscalità diciamo così di chi meno può e via discorrendo. Ha ragione chi ha detto prima non mi ricordo se Mazzolani che alla fine diventiamo noi i donatori, i bisognosi perché, l'ha detto il signor vicesindaco complimenti. Ce l'ho qui ero già in lunghezza d'onda. Quindi sono cifre molto importanti. Noi qui si sbandiera, ancora l'ho sentito anche questa sera, il federalismo fiscale

ma ci stiamo pigliando in giro? Chiamalo federalismo fiscale quando l'amministrazione deve incassare per lo Stato però i soldi sul territorio io non li vedo a meno che non li abbiate voi il tesoretto, che noi non lo sappiamo magari saltate fuori non so. Comunque il discorso è quello cioè come solidarietà si può concorrere però noi dobbiamo badare anche alla sussidiarietà che è lavorare dal punto più vicino quello che è l'amministrazione comunale, è proprio il punto più vicino quello che il primo guaritore cioè prima di aspettare di andare da uno specialista bisogna avere un buon medico di famiglia, perché se nò "quant t'ari a là ci zà mort, an sgavagnem piò". Questo è il discorso. Su quello che è dopo il trend di urbanizzazione gli incassi cosa vuoi incassare chi muove un mattone. E' difficile fare dei bilanci in quel sistema lì. Per quello che riguarda invece, non l'ho sentito dire però è implicito, ma qualcuno dovrà anche dirlo gli incassi di quelli che sono le multe automobilistiche si deve dire, che mi sembra un terzo va destinato al miglioramento della segnalazione stradale, manti stradale e compagnia cantante. Non lo, so io sono un po' contadino non è che sono dentro tu sei un tecnico però il fattore è questo che una parte deve andare destinata. Niente io continuo come "....." il resto parliamo " ..... " " IUC " Imposta Unica Comunale bello come parola è meglio di tante altre sembra di vedere un "....." che ti sta per scotennare non lo so se sarà così. Niente come tutte le volte che parliamo di bilancio io torno a dire come anche qualcun altro l'ha detto e mi sembra proprio che questa volta sia stato Mazzolani, che per quello che sono gli uffici è molto difficile fare dei bilanci preventivi quando cambiano le regole con le bocce in movimento, quindi si tira un pochino, ci vuole anche un po' di fortuna no è solo capacità. Io agli uffici gli faccio sempre i complimenti però in sostanza quando sarà ora di votare il bilancio voto contro. Grazie.

**COATTI:** Grazie consigliere chiedo se ci sono altre richieste di intervento. Non ne vedo quindi dare la parola al vicesindaco per la replica.

**AMADUCCI:** Sì grazie presidente. Intanto come primo punto prendiamo positivamente, favorevolmente il fatto che comunque anche la minoranza apprezzi che sul piano delle alienazioni abbiamo contribuito a fare maggior chiarezza, a esplicitare alcune situazioni che ovviamente ci erano già state poste alla nostra attenzione da parte loro. Noi abbiamo dato seguito a questo e quando comunque anche il rapporto costruttivo, anche di dialogo si instaura in commissione, alla fine abbiamo visto che produce anche dei buoni risultati e di questo qui noi diamo atto alla minoranza come abbiamo dato altresì atto agli uffici e alla maggioranza di aver ascoltato anche questo consiglio. Ne abbiamo ascoltati anche altri in passato e li abbiamo fatti anche propri. Quindi questo per dare anche valore al lavoro che tutti quanti fanno in commissione al di là delle battute. Relativamente invece al punto della ridefinizione dei valori delle aree edificabili io l'ho detto per primo in commissione che ovviamente era una presa d'atto, ovviamente questa modifica poteva destare qualche perplessità non essendo io un tecnico che può anche sindacare rispetto a queste valutazioni, diciamo mi rimetto alla volontà anche istituzionalmente di un soggetto terzo e credo che comunque se in questa vicenda ha fatto un errore di valutazione a suo tempo, quest'errore l'importante è che non abbia pregiudicato un interesse di un privato e che in autotutela l'amministratore comunale si è fatta carico di vedere riconosciute le ragioni del contribuente proprio per il principio dell'articolo 53 della costituzione e credo che bene abbia fatto l'agenzia del territorio a ravvedersi a fare una ridefinizione. E' altresì vero consigliere Nori che laddove l'invito che io ho fatto in commissione lo rinnovo stasera, ci fossero altre situazioni che dovessero presentare situazioni simili a queste cioè l'invito che noi facciamo ovviamente è quello di rappresentarle e in autotutela noi ci faremo carico anche di sottoporle ovviamente a chi è preposto a fare questo tipo di valutazione. Che ripeto è terzo rispetto all'amministrazione

comunale proprio per un principio di trasparenza e credo anche per un principio di equità. Per cui su questo io la chiuderei così al di là delle valutazioni che possono destare più o meno perplessità.

Venendo invece al bilancio vero e proprio intanto ho sentito la parola preoccupante in questo bilancio citato da Mazzolani in un suo passaggio dell'intervento, io non sono preoccupato di questo bilancio in sé, io sono più preoccupato per un quadro generale economico che stiamo vivendo già da diversi anni. Sono più preoccupato per le misure che qualcuno sta mettendo in campo come misure per uscire dalla crisi. Sono più preoccupato per i dati di oggi. Leggo sulla disoccupazione specie su quella giovanile. Sarei più preoccupato se dovessi gestire un bilancio come il consigliere Brandolini citava quello di Cesenatico, per non dire quello di Bellaria che oggi ha un buco di 1 milione e 2 e si interroga se utilizzare la leva fiscale, l'addizionale comunale piuttosto che l'IMU. Noi per fortuna non dobbiamo affrontare questa discussione possiamo guardare diciamo ad altre situazioni. E' altresì vero che però il contesto generale lo guardiamo e siamo preoccupati che la filiera delle costruzioni di società immobiliari sono in difficoltà, non si crea più lavoro, non si creano ovviamente più fatturati e il ragionamento che io ho fatto nel mio intervento dicendo che quando abbiamo gli incassi da oneri di urbanizzazione che sono ai minimi storici e dall'altra parte abbiamo la tagliola del patto di stabilità che non ci permette di fare investimenti sul territorio, io sono preoccupato in prospettiva perché qui passa e ovviamente la sostanza e la misura per cui con tutto questo rigore alla fine non riusciamo a migliorare i conti complessivi dello Stato. E l'evidenza massima è l'aumento del debito pubblico che continua ad aumentare nonostante le misure di rigore restrittive, sostanzialmente noi non ne usciamo anzi penalizziamo gli investimenti ai nostri territori. Avanti di questo passo secondo me noi siamo destinati a soccombere. Io sono preoccupato di questo. Sono preoccupato che quando ci chiama Roma il ministero ci da dei dati che sono inquietanti e alla fine paga sempre, pagano sempre i soliti noti cioè coloro che rispettano il patto di stabilità, coloro che applicano le aliquote più basse vedi il 4x1000 sull'abitazione principale quando vigeva questa, e oggi sul trasferimento del fondo compensativo a seguito dell'abrogazione ricevono l'equivalente del gettito del 4x1000 quando ci sono invece comuni anche amministrati dal centro-sinistra, non è mica un problema, che avevano introdotto il 6x1000 e oggi si vedono corrispondere l'equivalente del 6x1000. Io per un principio di equità non ci sto. Chi ha applicato delle aliquote più alte oggi si vede praticamente corrisposto un gettito maggiore rispetto a noi che siamo stati virtuosi. Questo è uno scandalo. Va denunciato, noi lo dobbiamo denunciare, come dobbiamo denunciare che gli 8 milioni di euro sono una fregatura per i cittadini cervesi ed è sotto gli occhi di tutti. Vogliono il federalismo? Ci vogliono dare l'autonomia? Vogliamo essere responsabili delle nostre risorse. Una quota parte la dobbiamo destinare ad aiutare il fratello più in difficoltà lo dobbiamo fare, però lo facciamo senza toglierci noi il pane quotidiano perché veramente se no non arriviamo a domani o a dopodomani, non riusciamo più a garantire un futuro alle imprese, ai nostri cittadini, ai nostri figli, alle nostre famiglie. Io su questo vorrei fare fronte comune maggioranza e opposizione, minoranza e maggioranza cioè mettetela come volete. Per cui è la riduzione degli investimenti che prima giustamente citava Mazzolani, ma l'ho citato io nella mia relazione, cioè è figlia di questa situazione qui. Non abbiamo più le risorse, non abbiamo più gli oneri lo diceva Nori abbiamo tentato di vendere diversi cespiti non si vendono e dall'altra parte abbiamo solo delle riduzioni e la stretta sul rispetto del patto di stabilità. Per cui avanti di questo passo noi non ne usciamo, noi siamo nell'angolo e non ne usciamo. L'abbiamo denunciato in tutte le salse. Questo consiglio ne ha discusso a più riprese almeno da quattro anni e mezzo. Discutiamo di queste cose qui e purtroppo è stato un crescendo. La revisione e la sperimentazione del nuovo bilancio, l'armonizzazione credo che quell'appuntamento debba essere un'opportunità.

E' altresì vero che apprestarsi a fare, tra virgolette, i primi della classe crea dei problemi al nostro

interno, all'organizzazione, alla ridefinizione, alla comprensione e alla lettura della normativa e alla sua applicazione. L'obiettivo che prima si citava, si richiamava quello di creare dei centri di costo di maggior controllo sulla spesa, credo sia un obiettivo ambizioso rispetto al quale il sottoscritto per primo ha fatto questo tipo di enunciazione già da diverso tempo. Poi ci sono dinamiche talmente complesse che in parte dipendono anche dalla normativa non di facile lettura e anche dalla burocrazia e questo è un altro male che noi soffriamo perché il continuo proliferare di normative, legiferare interpretazioni contro interpretazioni, pensate alla vicenda anche della Tares - Tia che è una vicenda che veramente ha dell'incredibile, mette in condizioni per primi i nostri uffici di poter lavorare, di non lavorare in un quadro di serenità e di certezza. Purtroppo non sono così ottimista anche se rinnovo l'impegno, cercheremo di far di tutto affinché questo avvenga, che venga riconfermato anche come impegno. Un passaggio sulla riduzione del debito che citava anche il consigliere Brandolini, giustamente lui dice in parte è stato forzato, è verissimo però io aggiungo in parte è stata anche una scelta perché se voi ricordate fin dai primi bilanci e visto che prima il consigliere Mazzolani ha citato il bilancio di qualche anno fa, poi dirò qualcosa anche su quello, la scelta fin dai primi mesi di insediamento della giunta noi abbiamo fatto un'operazione sul bilancio che era tesa e all'epoca lo ripeto l'obiettivo sul patto di stabilità non era i 3 milioni e 8 di oggi ma era poco più di €160.000, però se voi vi ricordate abbiamo ridotto subito quella quota mutuo nell'anno 2009 e dal 2010. Gli oneri non li abbiamo utilizzati quindi lì c'è stata una chiara scelta, una chiara volontà perché il contesto del patto era diverso rispetto a quello di oggi, per cui anche le economie che derivano dalla riduzione in termini di oneri finanziari è figlia di quella scelta lì che è partita da lontano. Anche le riforme strutturali sul bilancio non è che le si fanno dalla sera alla mattina. Le si fanno se si ha un obiettivo di medio lungo termine si riescono a pianificare anche le politiche fiscali e di bilancio dell'amministrazione e allora si mettono in campo determinate misure che ovviamente devono portare a dei risultati nel medio lungo termine. Io oggi dopo quattro anni e mezzo posso dire che ciò che noi abbiamo seminato fin dai primi mesi, sostanzialmente oggi comincia a produrre dei risultati e forse è anche la ragione per cui oggi siamo anche avvantaggiati nonostante le difficoltà che prima ho richiamato rispetto ad altri ad altri enti. Ripeto sempre che abbiamo comunque le aliquote più basse. Poi sulla comparazione del bilancio che prima richiamava Mazzolani 2011, secondo me per fare una comparazione di quel tipo bisognerebbe riprendere in mano i bilanci e depurarli anche di quelle componenti e vi ricordo che una componente importante riguardava anche il fondo ammortamento che abbiamo dovuto utilizzare proprio per cercare di rispettare il patto di stabilità, cioè ci sono delle dinamiche che non è che le si possano soltanto ricostruire e rappresentare facendo la sommatoria di tre elementi. Io l'invito che faccio è ragioniamo su questo bilancio, sulla sua previsione su come sta andando l'andamento e a consuntivo al limite facciamo la comparazione del rendiconto sul rendiconto dell'anno prima, cioè non mischiamo le carte, le mele con le pere. L'altra cosa che mi sento di dire è anche questa. È stato richiamato che l'impostazione nel fare, predisporre gli schemi di bilancio è di ripartire dal rendiconto dell'anno precedente. Non è vero noi notoriamente, io ho la comunicazione interna che diamo agli uffici, ripartiamo dal bilancio di previsione dell'anno precedente non dal rendiconto. Poi è evidente che ci sono delle situazioni in cui l'incremento della spesa è anche come dire un'imposizione per legge, perché quando hai dei contratti di servizi e ti aumenta 2 % o 3% non si può far finta che non ci sia quando tu l' IVA che era al 20% è andata al 22% su milioni di euro di contratti di appalto credo, che questo abbia un suo impatto anche nel bilancio. Ovviamente adesso sul fronte del costo del personale in questi anni abbiamo subito un congelamento rispetto agli incrementi, ma abbiamo vissuto delle stagioni in cui anche su quel fronte lì c'erano degli aumenti previsti perché venivano rinnovati ad esempio i contratti collettivi nazionali e quelli di categoria per intenderci, per cui anche su questo io sarei, sarei molto cauto. Ripeto il dato che io leggo è questo

che nonostante le 1000 difficoltà il nostro sistema, il nostro bilancio, il nostro livello di servizi è alto e vi invito ad andare a vedere cosa fanno altri e io richiamo sempre l'appoggio all'handicap nelle scuole, il sociale è a un livello ancora all'avanguardia. La mia preoccupazione è che noi non riusciamo a tenere questo livello in prospettiva e la mia preoccupazione è che sul fronte della spesa buona, quella per investimenti che deve produrre lavoro, su quella noi abbiamo un arretramento. Io sono preoccupato di questo dopodiché che ben vengano tutti i consigli di rivedere la spesa a entrare nel merito dei centri di costo. Ce l'abbiamo ben presente e anche se non sembra ma in realtà stiamo lavorando anche fortemente con impegno proprio in questa direzione. Io ringrazio infine anche il consigliere Nori che ha richiamato un principio sacrosanto che è quello della sussidiarietà che ben si sposa e si lega a quel concetto di federalismo fiscale e della responsabilità che deve essere ridata, restituita a coloro che amministrano e stanno in prima linea e tutti i giorni incontrano i cittadini, le famiglie, le imprese. Grazie.

( Entra: **Alessandrini Elena** )

**COATTI:** Grazie a lei vicesindaco. Non so se il dottor Senni vuole integrare no. No è a posto. Il sindaco non so se vuole replicare? Non c'è bisogno, quindi apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Zamagna gruppo Federazione della Sinistra.

**ZAMAGNA:** Grazie presidente. Parto dal piano delle alienazioni che finalmente questa volta c'è stato dato un piano delle alienazioni con le voci proprio specifiche, sia del lotto dove è posizionato che l'importo. Una tabella molto chiara che non da diciamo adito a nessuna interpretazione di nessun tipo. Vedo con piacere che è stato confermato lo stralcio del terreno in affitto, la strada e il parcheggio del Grand Hotel che è stato confermato lo stralcio della volta scorsa. Sono stati inseriti qualche piccolo lotto tipo le terme o da qualche altra parte che non vanno a modificare nulla e quindi noi al piano delle alienazioni daremo un voto favorevole. Per quello che riguarda invece complessivamente il bilancio come qualcuno ha detto prima, avanti di questo passo si muore. Qui non si critica tanto il bilancio o l'operato delle somme che si sono gestite e i risultati che si sono avuti, qui si tratta che andando avanti in questa maniera con più si va avanti con meno risorse si hanno a disposizione, qui pian piano muore la città perchè non ci sono i soldi per potere fare le opere, per poter fare manutenzione, per poter far niente e come noi già abbiamo detto più volte che certe somme per fare certe opere si possono reperire altrove e altri comuni della costa stanno andando in questa direzione. Perché non ci sono alternative. Noi pensiamo che finché non si va in quella direzione non si possa votare un bilancio e di conseguenza nel bilancio daremo un voto di astensione.

**COATTI:** Grazie consigliere Zamagna. Altre richieste di dichiarazioni di voto? Consigliere Zavatta gruppo Partito Democratico.

**ZAVATTA:** Grazie presidente. Molto velocemente al di là dei dettagli e dei particolari tecnici sui quali si è soffermato chi mi ha preceduto, proprio alcune considerazioni politiche molto veloci. Qui siamo di fronte a un'amministrazione che si dibatte come è stato già sottolineato, fra mille difficoltà tecniche e politiche. Le difficoltà tecniche di normative che cambiano a velocità della luce, un federalismo fiscale che come è stato detto non è mai nato anzi lo stato non è mai stato tanto accentratore come in questi anni, tuttavia alcune sfide sono state vinte. E' stato detto di una qualità dei servizi che è rimasta inalterata e in particolare il fiore all'occhiello dei servizi sociali. Aliquote che sono al minimo a livello provinciale, addirittura a livello regionale e nazionale. Un

bilancio sotto controllo, un patto di stabilità rispettato, manutenzioni che come è stato sottolineato vengono fatte grazie a risorse reperite all'ultimo momento. Io penso che nel dare un giudizio su questo bilancio a questo punto dell'anno non si possa prescindere dalle grandi difficoltà appunto nelle quali l'amministrazione e gli uffici si stanno dibattendo. Ecco quindi basterebbe questo per dare un giudizio positivo e un voto di appoggio a questo bilancio se a questo si aggiunge il fatto che nonostante tutto questa amministrazione riesce ancora a fare politica, quindi a fare alcune scelte seppure con un margine di manovra molto ristretto e non si limita solo a fare esercizi di ragioneria, questo direi che è un ulteriore punto di appunto a vantaggio di questa amministrazione nonostante il difficile momento degli enti locali, il difficile momento economico in generale. Ecco quindi per questo motivo il nostro sarà un voto positivo.

**COATTI:** Grazie consigliere. Consigliere Fantini gruppo Partito Repubblicano Italiano.

**FANTINI:** Grazie presidente. Il nostro voto sarà in linea con tutti gli orientamenti già espressi in precedenza, quindi non potrà che essere contrario. Prendiamo atto di questa gravissima situazione. Io credo che in altri momenti si sarebbe dovuto agire diversamente e se si fosse agito diversamente probabilmente la situazione non sarebbe questa. Tutte le colpe non possono essere riversate sul comune di Cervia di come sta andando ovviamente la situazione politica nazionale, però sta di fatto che una serie di questioni non sono state affrontate nel modo giusto al momento giusto. Credo che anche uno dei due governi Prodi abbia le sue colpe, quando si poteva ridurre il debito pubblico perché era molto più contenuto aveva circa un 25% in meno di quello che è attuale, non vennero fatte determinate scelte e il non aver fatto determinate scelte in determinati momenti storici significa trovarsi in serissime difficoltà adesso. Chiaro è che le amministrazioni comunali che nei momenti di vacche grasse non hanno fatto una politica di rigore e non sono state attente è ovvio che adesso si trovino in difficoltà ma questo è stato un andazzo italiano. Chi diceva di fare attenzione veniva definito una Cassandra e dall'altra parte della barricata si teneva un comportamento alquanto disinvolto. Io non credo che le soluzioni giuste siano fatte di mal comune e mezzo gaudio ma siano fatte di rimboccarsi le maniche e trovare i rimedi. Adesso io credo ci sia un governo che nel bene o del male mi auguro riesca a governare, spero nel bene perché nel male ne soffriremo tutti, mi auguro che comincino a venire avanti una serie di riforme. Purtroppo non vedo quel comportamento che mi sarebbe sembrato opportuno. Tagli della politica, costi della funzione pubblica, modesti troppo modesti bisogna impegnarsi ma non un pochino di più cioè in una scala da 1 a 100 bisogna fare 98. Si è fatto il 2% bisogna pedalare mo alla grande. Bisogna cambiare in fretta il meglio possibile e nel modo più puntuale e preciso e produttivo possibile non sarà facile, non sarà assolutamente facile però questo è l'unica via che si può imboccare e la si deve imboccare un po' a tutti i livelli, comunale, sovracomunale, nazionale. Altri cattivi esempi li abbiamo avuti anche in regione di recente. Cominciamo ad invertire veramente in termini radicali questo brutto meccanismo, brutto meccanismo.

**FANTINI:** Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

**MAZZOLANI:** Grazie. Già nell'intervento ho detto quella che sarebbe stata la nostra posizione su tutte tre le delibere perché come più volte ho ripetuto sono comunque collegate al bilancio. Certo il quadro generale è molto confuso. Il fatto stesso che i bilanci preventivi degli enti possono essere approvati al 30 di novembre la dice lunga su quella che è la confusione a livello nazionale. Noi non abbiamo, non ci siamo sottratti a questa e in fin dei conti è un'analisi che abbiamo detto e ripetuto però ecco guardiamo i nostri dati non possiamo non rilevare che comunque in tutte le difficoltà

che ci sono il bilancio comunque presenta delle risorse importanti e come dico solo nell'anno, in quest'anno qui dal bilancio preventivo a questo assestato ci sono 1 milione e 9 di risorse in più nei primi. Tre titoli e quindi grazie al lavoro fatto anche dagli uffici, dalle manovre del governo, dal lavoro che ha fatto l'Anci nel recupero di quella che era l'IMU sugli immobili del comune veniva dalle multe ci sono tante voci che vanno a comporre questo. Io non ho detto che sono preoccupato, perché fortunatamente se vogliamo le risorse arrivano. Mi preoccupa il fatto che comunque è la spesa, sono tutte ribaltate sulla spesa. Ecco perché l'intervento nella verifica quindi di prenderla proprio come un'opportunità così come il vicesindaco ha detto deve rientrare e attenzione sempre anche a tutto quello che è viene oggi gestito dalle partecipate, da quelle che rientrano tra le società che abbiamo ceduto nella Ravenna Holding. Abbiamo visto Aeradria, abbiamo deciso oggi che praticamente è fallita e non so cosa poi ci deriverà da questo fallimento, quindi tutta una serie di questioni comunque importanti sulle quali non abbiamo avuto quella attenzione che dovevamo avere e anche sul piano degli investimenti, è vero che il patto di stabilità pone dei limiti, ma ricordiamoci che per la 71bis le risorse c'erano tutte e se non parte la 71bis non è per una questione del patto o per una questione che le risorse che non c'erano. Qui siamo stati lunghi quindi ci sono state anche delle carenze che sono partite dall'interno degli uffici. Per questo diamo un voto negativo al bilancio.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Nori gruppo Il Faro.

**NORI:** Grazie signor presidente. Niente avevo già annunciato diciamo così su quello che riguarda l'assestamento generale di bilancio e non sto a fare una disamina dei carrozzoni e carrozzine che abbiamo gestito dove siamo entrati eccetera. Sarò telegrafico. Sul punto del piano delle alienazioni il nostro gruppo darà un parere di astensione così come sul punto n. 3 sul valore delle aree edificabili perché il punto 3 diciamo così, è una presa d'atto e non ci starebbe bene neanche per il cittadino che ha avuto questa rettifica di votare contro. Sulle alienazioni c'è stata una specifica che ci è abbastanza piaciuta diciamo così e quindi sul punto 1 e 3 daremo voto di astensione, mentre sull'assestamento di bilancio di previsione daremo contro. Grazie.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste quindi mettiamo in votazione separatamente i 3 punti che riguardano il bilancio e il primo punto in votazione è il: **“PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2013 / 2015 – AGGIORNAMENTO.** Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il piano è approvato con 13 voti a favore, 6 contrari ( Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani, Coatti ) 1 astenuto ( Nori ). E' richiesta anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? E' approvata con 13 voti a favore, 6 contrari ( Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani, Coatti ) 1 astenuto ( Nori ). Bene passiamo a mettere in votazione il punto iscritto al numero 3: **“VALORE AREE EDIFICABILI AI FINI ICI/IMU – RETTIFICA IN AUTOTUTELA”** Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche questo punto è approvato con 11 voti a favore, 5 contrari ( Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani ) 4 astenuti ( Nori, Coatti, Alessandrini, Zamagna ). Anche qui è richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti a favore, 5 contrari ( Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani ) 4 astenuti ( Nori, Coatti, Alessandrini, Zamagna ).

Passiamo ora a mettere in votazione il punto iscritto al numero 4: **“ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013”**. Favorevoli? 11. Contrari? 7 ( Nori, Coatti, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani ) Astenuti? 2 ( Alessandrini, Zamagna ). Anche questo punto è approvato con 11 voti a favore. E' richiesta l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre 11.

Contrari? Sempre 7 ( Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani, Nori, Coatti ) Astenuti? Sempre 2 ( Alessandrini, Zamagna ). Anche in eseguibilità è approvata. Ringraziamo il dottor Senni lo salutiamo e passiamo oltre. Passiamo ora ai punti iscritti all'assessore Fabiola Gardelli in particolare al punto 6.

## **PUNTO 6**

### **PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD UN'AREA SITA A SAVIO DI CERVIA TRA LE VIE CAMANE, VIA TICINO E LA LINEA FERROVIARIA RAVENNA – RIMINI PRESENTATO DALLA SOC. SAVIO CENTER S.R.L. E ALTRI – APPROVAZIONE.**

**COATTI:** Prego assessore.

**GARDELLI:** Il presente piano infatti è stato adottato dal consiglio comunale di Cervia il 20 Aprile del 2009. Questo programma integrato di intervento riguarda alcune aree ubicate a Savio di Cervia in prossimità di Via Camane con tre distinte destinazioni. Abbiamo una piccola parte destinata ad attrezzatura comunali di progetto articolo 32, un B4 Aree sature di completamento e un C2 aree di espansione con obbligo di formazione del piano esecutivo. Ho già così rappresentato un elemento di variante di questo piano perché appunto il comparto include aree con destinazione diversa. L'altro elemento di variante è dovuto al fatto che a seguito di un atto di cessione di potenzialità edificatoria una porzione del comparto con destinazione C2 viene trasformata in verde privato. Il piano non è sostanzialmente modificarlo rispetto a quello adottato. Prevede la sistemazione di una zona attualmente in parte coltivata per la quale i proprietari hanno proposto un intervento per collegare l'area con il tessuto urbano esistente con la realizzazione di alcuni edifici residenziali, un'area verde attrezzata per il gioco e il tempo libero, un ampio parcheggio a servizio di tutta la zona e un percorso ciclopedonale in grado di connettere, quando sarà attuata tutta l'area di espansione in adiacenza alla ferrovia, le diverse parti della frazione evitando in questo modo la Romea. La proposta progettuale prevede ovviamente la realizzazione di tutti gli impianti pubblici ma sottolineo anche gli interventi di miglioramento dell'attuale collettore delle acque bianche che ha dimensioni insufficienti per il maggior carico urbanistico, non solo esistente ma anche previsto. Le opere standard pubblico realizzato ovviamente non sono limitate alla quantità minima prevista, ma sono molto più ampie sia per quanto riguarda il verde pubblico attrezzato che per le opere di urbanizzazione. Come ho detto rispetto al piano in adozione ci sono delle piccole modifiche. Riguardo al progetto sono quelle dovute alle modifiche dalla rete fognaria così come ha imposto Hera e il consorzio di bonifica. Per quanto riguarda le modifiche alla convenzione sono quelle che avevo già introdotto nell'ultimo consiglio comunale e riguardano le modalità di attuazione delle opere di urbanizzazione primarie, i termini di validità del piano, i tempi di attuazione, la tipologia di garanzia finanziaria ammessa in quanto è consentita anche la fideiussione assicurativa oltre che bancaria e le sanzioni da applicare in caso di violazione che come avevo dettagliato meglio nell'ultimo consiglio sono diverse a seconda della gravità della violazione. Avevo evidenziato anche in commissione la diversa modalità con la quale è stata redatta la delibera che prevede una parte diciamo più sintetica, propriamente politica che ho in questo momento riassunto e una parte invece che è l'allegato "A" che è comunque parte integrante della delibera dove ci sono gli aspetti più tecnici del piano che ovviamente è costituito da 17 tavole, quindi un piano urbanistico che come sempre ha tutta la sua complessità e rilevo che però sono riportate in delibera alcune prescrizioni che non sono contenute negli atti, quindi proprio per la loro importanza sono riportate in delibera e sono quelle prescrizioni richieste dal settore Lavori Pubblici e dal settore

verde. Quindi sinteticamente questa è la delibera che abbiamo più ampiamente dettagliato e visionato anche in commissione con la rappresentazione delle tavole per cui chiedo a questo consiglio la definitiva approvazione del piano di Savio che vi ho rappresentato.

**COATTI:** Grazie a lei assessore. E' aperta la discussione. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

**MAZZOLANI:** Già nella fase dell'adozione che poi risale alla fine della precedente legislatura, durante la fase proprio nella commissione urbanistica avevamo anche eravamo intervenuti su certe modifiche per migliorare quello che poteva essere il progetto che poi in definitiva quello che è oggi perchè di fatto poi non è cambiato rispetto all'adozione. C'è la questione della fideiussione che come abbiamo detto nell'altro, nella delibera dell'ultimo consiglio che però faceva riferimento ad un altro tipo di intervento perché era slegato rispetto a quello che era il piano già in quella discussione avevamo detto appunto fatto una distinzione. Questo è uno di quei casi dove noi consideriamo ecco ammissibile, accettabile il fatto che la fideiussione possa essere fatta attraverso appunto un'assicurazione, proprio perché è molto legata all'urbanizzazione e a quelli che sono i lotti. Riuscirà ecco difficile poter vendere il lotto se non si realizza quella urbanizzazione e di conseguenza noi manterremo quello che è il voto che avevamo dato nella fase dell'adozione, quindi un'astensione sulla delibera.

**COATTI:** Grazie consigliere. Altre richieste di intervento? Non ne vedo. Non so se l'assessore ha necessità di replicare, no. Allora passiamo direttamente alla votazione scusate, alla dichiarazione di voto, scusate. Non vedo richieste però quindi è stato come dire. Bene non vedo richieste di dichiarazione di voto passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora rifacciamo un attimo perché c'era un consigliere in movimento non si è capito se ha partecipato alla votazione o meno quindi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La delibera è approvata con 13 voti a favore e 7 astenuti ( Nori, Coatti, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani ). Chiedo all'assessore se è richiesta l'immediata eseguibilità, no bene allora passiamo al punto successivo che ci presenterà sempre l'assessore Fabiola Gardelli.

## PUNTO 7

### **PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, IN VARIANTE AL P.R.G. PER UN'AREA SITA A CERVIA IN VIA PINARELLA, ANGOLO VIA PLUTONE PRESENTATO DALLA SOCIETÀ GIORGIA S.R.L. E LORENZO S.R.L. CON VARIAZIONE CARTOGRAFICA DEL P.R.G. – ADOZIONE.**

**COATTI:** Prego assessore.

**GARDELLI:** Si questo piano è per la prima volta all'esame del consiglio comunale è un programma integrato che interessa due aree distinte del P.R.G. individuate nel P.R.G. appunto come scheda E1 ci sono 3 sub comparti. Qui proponiamo un intervento volto a collegare l'area con il tessuto urbano esistente con la realizzazione di 12 nuovi edifici residenziali, 7 su un sub comparto e 5 sull'altro sub comparto, un'area verde attrezzata per il gioco e il tempo libero, la parte di parco urbano più ampio e una nuova rotatoria sulla via Pinarella con la funzione anche di moderare la velocità dei veicoli in transito sulla via Pinarella. Ovviamente la proposta progettuale prevede anche qui la realizzazione di tutti gli impianti all'interno del comparto in particolare tutta una nuova sostituzione del collettore scatolare che ha consentito la non realizzazione della vasca di laminazione, poi come si notava anche in commissione è molto importante la nuova viabilità che

dovrà portare a via Pinarella, un bel viale di 12 metri con i marciapiedi e le piste ciclabili sul lato destro, quindi un bel viale che speriamo si possa completare anche con la presentazione del sub comparto 3. Gli elementi in variante di questo programma integrato non sono particolarmente rilevanti, anche qui riguarda il fatto che non tutta l'area della scheda è sottoposta a piano e l'altro elemento di variante è la minore cessione di aree per una quantità di 264 metri quadri che però in realtà rispondono all'esigenza dell'amministrazione di non farsi carico di un'area in fondo al parcheggio, quindi di un minor onere di manutenzione a carico dell'amministrazione. Per altro questa mancata cessione a seguito di stima dell'agenzia del territorio comporta una monetizzazione quindi un introito da parte dell'amministrazione comunale di € 52.000 e rotti. Anche qui le opere per standard pubblico sono superiori e lo si vede anche dagli elaborati planimetrici sono superiori al minimo previsto. Ci sono opere importanti e volevo solo precisare che a seguito di diciamo richiesta della provincia quella che è la variante comporta quell'elemento di variante della scheda, comporta una variazione cartografica in modo che la scheda E5 risulta stralciata dalle parti oggetto di questo piano e per altro si garantisce nella restante parte della scheda E1 una flessibilità pur mantenendo invariata la previsione principale dell' articolazione delle vie che speriamo possa consentire anche appunto la realizzazione futura di tutta la scheda insomma di tutto quel comparto. Anche qui la proposta è costituita ovviamente materialmente da tutta una serie di elaborati. Qui sono ancora più ampi. Sono ben 25 è un progetto molto complesso. Non entro nel merito però ripeto credo che sia un progetto che possa riqualificare quell'area e possa fare da traino a completare tutto quel comparto perché sicuramente lì le opere pubbliche, il parco pubblico soprattutto, anche il parcheggio che già in questa parte viene realizzato a beneficio del Palazzetto comunale sono credo molto importanti ed apprezzabili grazie.

**COATTI:** Grazie a lei assessore è aperta la discussione. Non vedo richieste di intervento. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

**MAZZOLANI:** Grazie presidente. Abbiamo esaminato venerdì scorso questo progetto interessante. In effetti è una novità questa nuova strana di 12 mt che come prolungamento di un nuovo progetto e dovrebbe quindi collegarsi al lungomare e proprio per i parcheggi che ci sono potrebbero dare anche una risposta nel tempo a quelle che sono un po' le problematiche che ci sono nella fasce più vicino al mare. Alcune segnalazioni, in particolare ne abbiamo fatta una sulla questione della rotonda, quindi di valutare bene ecco come si è detto a disegnarli i raggi cioè sulla carta si disegnano bene poi quando vediamo che si muovono le corriere e i mezzi, le manovre poi dopo non sono così ecco fattibili come sulla carta. Per lo meno vediamo quante volte sormontano i raccordi, vanno sulla rotonda e i disagi che ci sono. Quello che volevo anche ed è una variante di questo piano è quella parte di monetizzazione. Di per sé il progetto ha i posti auto e anche in esubero da quello se non ho letto male rispetto a quello che è l'intervento edilizio, però noi qui andiamo anche qui a monetizzare quelli che sono dei posti auto a un prezzo che è anche importante perché € 200 circa al metro però guardando dal 2007 ad oggi abbiamo monetizzato i posti auto e chiaramente non c'è ancora questo valore nel bilancio assestato, però dal 2007 prendendo tutti i bilanci abbiamo incassato € 2.639.000 di monetizzazione posti auto. Ecco quello che vorrei perché abbiamo certamente alcune zone dove i parcheggi ci sono ma noi abbiamo delle difficoltà sul territorio in modo particolare Milano Marittima dove le aree a parcheggio non ci sono. Ora avere monetizzato posti auto per € 2.639.000 e poi non aver realizzato i parcheggi, questo è un difetto che nell'ente esiste quindi al là come dico non è che rientra tanto sul progetto sul quale daremo un voto di astensione all'adozione, però vogliamo portare l'attenzione su questo in questo caso parliamo di 274 metri quindi non un'entità, però è rilevante se prendiamo l'ammontare

complessivo delle risorse di questo che ha incassato per la manutenzione dei posti auto e poi ancor oggi dobbiamo constatare la mancanza la deficità che c'è sul territorio dei posti auto.

**COATTI:** Grazie consigliere. Altri chiedono di intervenire? Consigliere Nori.

**NORI:** Grazie signor presidente. Come ha detto anche il consigliere Mazzolani il progetto almeno dall'inizio speriamo a quello che dovrebbe essere un progetto generale di tutta la zona cioè lì, stanno facendo questo viale importante che dovrebbe andare ad incrociare il famoso viale Titano che dovrebbe dare la possibilità di scaricare tutto il traffico specialmente quello pesante di pullman e compagnia cantante dal lungomare a questo viale, perché il Viale Italia diciamo conosciamo tutti come è stretto eccetera passano pullman tutto quanto il resto del traffico pesante sul lungomare e questo piano va proprio diciamo così in tangente con quello che è rimasto, poi sono rimasti 400 m di interruzione del famoso Titano. Speriamo che sia l'auspicio per poterlo proseguire, per potere dare un bel respiro anche a tutto l'incrocio di Viale Milazzo, accorciarlo un po' come traffico e creare un'area che diciamo così proprio vicino alla spiaggia, anche se in questo momento non ci sono investitori o c'è poco diciamo così investimento sull'edilizia però una lottizzazione con delle strade così importanti con altri progetti che ci sono che ho già visto per integrarlo e poterlo finire, potrebbero anche dare il via a degli investimenti perché l'area è molto importante. Speriamo che sia un auspicio a questo inizio perché come ho già ripetuto il Viale Titano ha i picchetti in cemento con la testa rossa, la croce sopra piantati lì dal 1950 quindi forse è quasi ora che possa andare avanti. Il nostro voto sarà di astensione grazie.

**COATTI:** Grazie consigliere Nori. Altri chiedono di intervenire? Consigliere Zamagna gruppo Federazione della Sinistra.

**ZAMAGNA:** Grazie presidente. Come hanno già detto gli altri consiglieri, di questo intervento abbiamo guardato attentamente venerdì scorso nella commissione urbanistica. Riteniamo che questo progetto possa dare delle possibilità di sviluppo alla città buone. Non vengono aumentati gli indici di edificabilità, ci sono parecchie aree verdi inserite in questo progetto, ci sono numerosi posti auto, ci sono delle belle strade abbastanza larghe che potranno dare uno sfogo al traffico non solo pesante come detto prima anche tutto il traffico cittadino, perché specialmente di sera viale Italia è isola pedonale quindi quello non è percorribile e il viale Milazzo abbastanza stretto e riteniamo che anche che debba andare al palazzetto dello sport va a finire lì davanti a quella nuova strada possa avere un grosso beneficio questa tangenziale, questo scavalco insomma. Quindi complessivamente riteniamo un progetto che possa portare dei benefici e daremo un voto favorevole alla delibera.

**COATTI:** Grazie. Ha chiesto di intervenire la consigliera Farneti gruppo Partito Democratico.

**FARNETI:** Grazie presidente. Non me ne vogliate ma volevo fare una riflessione in merito a questo progetto anche da tecnico se vogliamo, in quanto mi sembra di ricordare la mano felice di Haussmann quando nell'800 disegna i primi boulevard. E' assurdo paragonare questa cosa perché siamo in un'epoca completamente diversa e quindi con delle esigenze completamente diverse, però abbiamo sentito io e il nostro il nostro gruppo comunque una responsabilità nei confronti di quest'area, di questo tessuto urbano che doveva essere ricucito assolutamente in questo contesto. Per cui troviamo un progetto assolutamente di grande valore proprio per il recupero e la

riqualificazione di quella area andando a decongestionare quindi tutta l'area del lungomare e dare l'opportunità ad un'area che verrà sicuramente costruita ma con degli standard assolutamente alti, quindi un progetto assolutamente sostenibile per la città di Cervia. Noi ci auguriamo che anche la parte sia tecnica come ne avevamo poi analizzato anche in commissione possa veramente essere incisiva e soprattutto andare a leggere le sezioni di progetto in modo mirato come poi ci siamo lasciati in commissione, proprio per ovviare qualsiasi tipo di problema. Un progetto che non può, deve avvalersi sicuramente di elementi positivi questo perchè sulla carta leggiamo quindi speriamo che anche tutta la parte tecnica diciamo di valorizzazione possa essere tale. Non possiamo altro che essere favorevoli rispetto a un progetto di questo tipo perché va veramente a riqualificare un'area che da tanti anni aspettiamo, di sviluppo comunque di quest'area. Direi a questo punto non so, facciamo la dichiarazione di voto poi in una seconda sede.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Fantini gruppo Partito Repubblicano Italiano.

**FANTINI:** Per quanto riguarda il Viale Titano io credo che siano stati fatti una serie di errori di viabilità urbanistica inenarrabili. Si sarebbe dovuto collegare all'Abruzzi e invece ci sono stati messi in mezzo tanti di quei condomini, di altre edificazioni per cui questo non si è potuto fare. Dall'altro lato avevamo il De Amicis che avrebbe dovuto rappresentare un altro viale che si collegava a via caduti per la libertà, ma anche lì è arrivata puntuale la casetta non so di chi ma una serie di operazioni di dubbio buon gusto urbanistico viabile hanno costretto a quello che nel nostro modo di vedere è un rimedio poi magari questo progetto nella sua complessità ha una sua validità. Adesso non siamo così poetici da rifarci a dei francesi edificatori però ha una sua validità. Tutto il resto dobbiamo capirci. Su viale Titano e su come è venuto avanti Pinarella, di errori urbanistico edilizi e di viabilità ne sono stati fatti una selva. Non andavano fatti. Il comportamento doveva essere molto diverso. Si doveva privilegiare l'assetto del territorio e l'assetto viabile e poi pensare all'edilizia e anche a degli interessi privati che vanno comunque conciliati, perché noi non pensiamo che si viva di fantasia o di aria di finestra però era bene fare le cose in un altro modo. Io dico perché tutti i punti si ricollegano cioè quando c'è stato un governo leggero della città in una serie di momenti poi questo si traduce nel bilancio, si traduce nell'economia territoriale, si traduce in una serie di cose. Si ricorre a dei rimedi, ma le cose vanno valutate nel loro oggettivo peso quindi noi ci asterremo sulla base di queste considerazioni cioè mettendo sul piatto della bilancia il valore negativo di una serie di errori fatti sotto il profilo urbanistico viabile estremamente negativo. Siamo molto fermi su questo giudizio ed il valore invece che può assumere di positività un'opera che rimedia.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste di intervento. Chiedo all'assessore sì, l'assessore replica prego assessore.

**GARDELLI:** Replico perché non capisco perché tutte le volte anche quando c'è un bel progetto si debba fare dietrologia e trovare comunque qualcosa di negativo da dire. Io credo che il P.R.G. comunque in questa scheda anche per la parte che è stata stralciata, quindi quella che poi dovrà collegare Via Titano con Via Plutone, consenta ancora ovviamente di realizzare quel progetto originale del P.R.G. e quindi sia il viale in prosecuzione fino a Viale Italia di cui adesso vediamo il primo stralcio sia il completamento della viabilità già prevista. Poi il fatto che qui debbano intervenire dei privati ritorniamo al discorso di prima. Purtroppo è vero che il progetto l'abbiamo visto sulla carta già da tanti anni, è pur che qui sono i privati che devono intervenire facendosi

carico di opere pubbliche. Quindi sicuramente c'è un ritardo. Credo che però un pezzettino alla volta il disegno della città sia quello di una bella città. Io amo la mia città e non capisco perché ci debbano essere sempre tutte queste critiche. Dico poi a Mazzolani, ribadisco che in questo caso come poi lo stesso sottolineava gli standard pubblici sono molto più di quelli previsti. Quelli minimi di legge sono 4000, qui ce ne abbiamo quasi il doppio 7 mila e 7 di cui appunto 4 mila e 2 di parcheggi pubblici, quindi l'ultimo pezzettino in fondo al parcheggio pubblico rimane area di pertinenza privata come dicevo prima, non tanto per monetizzare quanto per sollevare l'amministrazione da oneri di manutenzione che ormai hanno costi difficilmente sostenibili. Perché sono tante le aree pubbliche, le aree verdi a carico dell'amministrazione che è un bene ma sono poi aree che hanno un costo quindi si cerca laddove si può di mantenere verde privato comunque aree a carico del privato. Niente basta solo queste due precisazioni grazie.

**COATTI:** Grazie a lei assessore. Non so se qualcuno intende rimarcare la dichiarazione di voto. Molte le ho già sente. Consigliere Fantini.

**FANTINI:** Voglio essere anch'io romantico insomma scusate che cos'è sta roba. C'era una canzone di Caterina Caselli che diceva nessuno mi può giudicare che prosegue nel testo e dice la verità ti fa male lo so cose di questo genere. Allora la verità va sempre detta. Io credo che quando si affronta un argomento va tenuto presente senza esagerare, quindi vi diamo un atto di perdono in parte insomma apprezzate questo no. Vanno valutate le questioni che stanno a monte e quelle che stanno a valle. Io ve lo dico perché forse frequentare facebook fa male, ma si vedono dei soggetti che scrivono su facebook no non è rivolto a Ercole. Non è rivolto ad Ercole. Che tendono a fare confusione cioè dicono che è tutto sbagliato, i politici sbagliano tutti e comunque qualsiasi cosa abbiano fatto sono tutti colpevoli e vanno castigati. Allora io credo che vadano colti dei distinguo fra chi ha fatto delle cose, chi ne ha fatte delle altre, chi ha dei peccati mortali poveretto ne subirà le conseguenze. Chi ne ha veniali subirà le conseguenze del peccato veniale ma non c'è niente di male. Noi pensiamo che in questa operazione il tema della viabilità venga rimediato, quindi in conseguenza di ciò è un rimedio per quanto rimediabile ad una serie di errori fatti. Il progetto ha una sua validità non così romantica come ci viene descritta, però apprezzabile ed è per questo che noi ci esprimiamo in senso di astensione. Non me ne voglia, tanta simpatia all'assessore però.

**COATTI:** Grazie consigliere. Consigliere Nori gruppo Il Faro.

**NORI:** Sì per precisare. Siccome è un piano di adozione ci asteniamo. Vedremo in seguito in fase di attuazione se potremo votarlo diciamo così. Non ho certamente io fatto dietrologia. Ho elencato dei fatti anzi ho espresso diciamo il mio pensiero apprezzando questo che può essere l'inizio perché tutto quello che rimane, io ho visto già grande parte del piano, si svolge diciamo così su quella falsa riga e come ho detto per tanti anni nell'attesa più tardiamo e più abbiamo di fare una delle cose più belle può darsi che si avveri. Grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Consigliera Farneti gruppo partito democratico.

**FARNETI:** Semplicemente perché mi sono e volevo rispondere al romanticismo. No effettivamente adesso però una battuta. Uno dei pochi piani in cui vediamo veramente una grande senso di responsabilità nei confronti della progettazione a livello di territorio, a livello di bellezza io parlo, perché ce la dimentichiamo la bellezza purtroppo oggi abbiamo anche delle carte che non leggono lo stesso romanticismo di Haussmann, però sicuramente qualche elemento di riferimento a questo

tipo di progettazione noi l'abbiamo visto e penso che questo aspetto sia assolutamente favorevole. Poi il fatto che qualcosa prima si sia sbagliato può darsi, vediamo in qualche modo che le cose si possano risolvere. Vediamo di risolverle al meglio quindi ci troviamo assolutamente favorevoli nella votazioni a questo piano, a questa delibera grazie.

Esce Brandolini.

**COATTI:** Grazie a lei. Non vedo altre richieste. Quindi passerei alla votazione. Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il punto è approvarlo con 13 voti a favore. Anche qui assessore mi conferma che non è richiesta l'immediata eseguibilità quindi direi che siamo a posto. Scusate 12 voti a favore, 7 astenuti ( Nori, Coatti, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani ). Rettifichiamo grazie agli scrutatori. Bene passiamo oltre e passiamo al punto iscritto all'assessore Giovanni Grandu.

## **PUNTO 9**

### **SURROGA COMPONENTE CONSIGLIO DI ZONA N. 6 MONTALETTO – VILLA INFERNO**

**COATTI:** Prego assessore.

Entra Brandolini.

**GRANDU:** Si grazie presidente. La delibera riguarda appunto la surroga di un consigliere del consiglio di zona di Montaletto - Villa Inferno e la delibera prevede appunto di prendere atto delle dimissioni del consigliere Neri Verdiano e di convalidare invece la nomina alla carica di consigliere del consiglio di zona numero 6 Montaletto - Villa Inferno della signora Maggiolaro Elena, nata il 13.10.73 residente in Via Visdomina 41/C in sostituzione appunto del signor Neri Verdiano. La Maggiolaro Elena è stata nominata in quanto il signor Benedetti Alessio che era il primo dei candidati non eletti, che è stato interpellato con nota del 7.11 ha dichiarato di non accettare la nomina e quindi la prima in lista era appunto la Maggiolaro Elena. Quindi sarà lei la surroga appunto da Neri alla Maggiolaro Elena.

**COATTI:** Grazie assessore. E' aperta la discussione se c'è necessità, non lo sono altrimenti passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Certo dobbiamo votare. E' un diritto del consiglio discutere, dichiarare il proprio voto poi votare. Se non c'è necessità. Consigliere Nori gruppo Il Faro.

**NORI:** No dato che dobbiamo votarla è una presa d'atto e quindi per me va benissimo il nostro parere è favorevole chiuso grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Direi che possiamo procedere con la votazione. Favorevoli? Facciamo la controprova. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno quindi il punto è approvato all'unanimità. Grazie assessore. Prosegue però il suo lavoro perché c'è stato notificato un ordine del giorno aggiuntivo avente ad oggetto l'ordine del giorno:

## PUNTO 15

### ORDINE DEL GIORNO SU SOLIDARIETÀ AI COMUNI ALLUVIONATI DELLA SARDEGNA, SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ

**COATTI:** Quindi l'assessore può procedere con la presentazione.

**GRANDU:** Si abbiamo deciso appunto come giunta di presentare questo ordine del giorno che riguarda appunto la solidarietà ai comuni alluvionati in Sardegna, perchè come saprete la settimana scorsa una terribile calamità naturale ha colpito appunto in diversi comuni della provincia della Sardegna determinando fra l'altro perdite di vite umane, nonché evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni e ingenti danni a beni mobili e immobili. La Sardegna è l'ultimo caso in ordine di tempo di queste purtroppo calamità e da ormai molti anni troppi piangiamo morti quantifichiamo danni ecc. e quindi ancora una volta si evidenziano come questi eventi calamitosi legati a fenomeni atmosferici, un tempo probabilmente considerati eccezionali, oggi purtroppo non lo sono più e sono destinati a ripetersi con maggiore frequenza anche nel prossimo futuro. Abbiamo pensato a tale scopo di presentare un ordine del giorno che vi abbiamo trasmesso che io lo darei per letto tranne la parte finale con una modifica. Volete che lo legga? Praticamente dopo il visto.. precisato abbiamo eliminato..considerato che .. e poi ho fatto una modifica praticamente di chiede finanziamenti su fondi regionali della provincia tolta la parola dell'Unione Europea. Tutto il resto invariato e quindi chiediamo al consiglio comunale di approvare il presente ordine del giorno che impegna la giunta comunale a chiedere al governo di derogare al patto di stabilità interno per le spese relative agli investimenti della messa sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio di prevedere incentivi fiscali per le imprese che operano nell'ambito della mitigazione dei rischi e delle attività di prevenzione e protezione civile. Di ampliare il finanziamento del fondo nazionale e ripristinare il finanziamento del fondo regionale di protezione civile. Chiedere alle regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari almeno all'1% del bilancio regionale. Coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli per auto proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni. Di aderire alla proposta dell'Anci. Di istituire la giornata nazionale della protezione civile da realizzare in tutti i comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione. Chiediamo infine si presenti e si impegni a devolvere una parte della quota del gettone di presenza di questa riunione a favore dei comuni sardi alluvionati attraverso il conto corrente intestato ad Anci emergenza comuni alluvionati. Abbiamo messo una quota parte per evitare tutti i problemi legati all'attività burocratica poi la quota l'abbiamo stabilita in € 30. Il presente atto sarà trasmesso agli organi istituzionali competenti al fine di sollecitare ognuno per la propria competenza delle necessarie e doverose messe in sicurezza nel territorio a tutela della salvaguardia e dell'incolumità.

**COATTI:** Grazie assessore. Consegniamo alla segreteria l'originale con le modifiche. Mi permetto di sottolineare due cose perchè c'eravamo parlati prima. Lei diceva i presenti si impegnano a devolvere. E' chiaro che il consiglio ha competenza per il consiglio, la giunta poi esatto ecco esatto dopo questa è una cosa a parte e farei una proposta operativa per il versamento diciamo cumulativo di questa somma scegliendo come punto di riferimento un ufficio a cui potremmo far pervenire affinché venga fatto un versamento unico e si comprenda che quello è un versamento, che proviene dal comune di Cervia quindi magari se vogliamo comunicarlo, ecco allora comunichiamo già che ogni consigliere potrà consegnare, un attimo solo, potrà consegnare la

somma a Cristina Antonellini. E' già successo in passato che la devoluzione del gettone creasse dei problemi di contabilità proprio operativa, quindi abbiamo pensato di mettere questo escamotage cioè la consegna della somma, per equivalente, di modo che sia più semplice per gli uffici anche sbrigare questa pratica dal punto di vista amministrativo. Benissimo concordo ci diamo un termine. 10 giorni vanno bene? 10 giorni da oggi? Entro l'8 dicembre così che poi si possa fare il versamento concordato. Aveva chiesto di intervenire il consigliere Fantini prego.

**FANTINI:** Non possiamo che essere favorevoli a questo ordine del giorno con alcune annotazioni che sono queste. Allora intanto il problema della comunicazione cioè è bene che quando cioè comunicazioni che riguardano eventi calamitosi o Protezione civile trovino aperti i canali di comunicazione evitando feste paesane e altre sagre e varie, quindi ci deve essere un meccanismo che consente la comunicazione. Altro tema secondo me delicato è quello che andrebbe fatta una modifica normativa che dice che nei casi in cui si edificano in delle zone a rischio non sono concedibili condoni. Perché? Perché in determinati paesi, in determinate realtà ogni tanto assistiamo a degli eventi calamitosi si edifica in delle zone altamente a rischio sia sotto il profilo alluvionale o sotto altri profili e poi col concono si sana. Magari l'evento calamitoso si verifica ogni 40, 50, 60 anni quando arriva è una catastrofe e quindi i condoni secondo me possono essere dati ma non nelle zone a rischio perché questo è un problema veramente serio. Ulteriore tema delicatissimo è quello delle abitabilità negli interrati anche qui io credo che uno non si possa consentire l'edificazione in determinate condizioni, due non vada dato il concono tre comunque almeno non vada data l'abitabilità degli interrati. Perché? Perché questo è l'ultimo degli abomini che si può commettere. Perché dopo che si sono fatti una serie di errori inenarrabili dare anche l'abitabilità negli interrati significa che se qualcuno malauguratamente preso dal panico fa la sciocchezza che può capitare di andarsi a rifugiare sotto invece che sopra quando arriva l'acqua aimè cade dal cielo ma si accumula in basso e le disgrazie arrivano. Quindi ecco andrebbe fatta questa annotazione. Sul resto non si può che essere favorevoli purtroppo è stato un evento straordinario difficilmente prevedibile in tutta la sua violenza che ha causato un lutto veramente gravissimo, gravissimo e non abbiamo parole. Siamo dispiaciuti però anche qui vorremmo che dalla disgrazia si traesse un insegnamento per il futuro perché diversamente ci si mette una pietra sopra ma in un futuro anche relativamente non tanto lontano potrebbe riverificarsi la cosa se si continuerà ad agire con dei criteri non troppo saggi.

**COATTI:** Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

**MAZZOLANI:** Si condividono appieno il testo e anche l'intervento che ha fatto il consigliere Fantini. Volevamo aggiungere anche il fatto dei piani di protezione civile, perché il 25% è un dato che ha dato stasera il prefetto, no il 25% dei comuni non ha presentato un piano di protezione civile. In questo caso la Sardegna è una che è anche a livello regionale assente sotto questo aspetto, quindi diventa anche importante che ci sia la presenza di questi piani e quindi il testo va bene. E' inutile che facciamo delle integrazioni, delle modifiche però una segnalazione al fatto che questo sia comunque un risultato da ottenere e nelle considerazioni anche della regione sul fondo da dedicare che ci sia un'attenzione perché un conto è che ci siano e poi che vengano anche controllati. Perché non è il fatto semplicemente di farlo bisogna vedere che siano tutte organizzate poi le risposte sul territorio nel caso di un fatto calamitoso che si può verificare. Andrebbe anche collegato perché noi ad esempio il nostro piano tiene in considerazione tante situazioni però io ricordo l'alluvione del '96. Ci furono le località del forese alluvionate non erano cause derivanti dal nostro territorio ma problemi che venivano da monte quindi da territori a

monte che dovrebbero essere tutti un po' collegati. Quindi è oggi sempre di più un argomento importante perchè questi fatti, eventi atmosferici purtroppo si verificano sempre più spesso sempre più spesso purtroppo succederanno ecco.

**COATTI:** Grazie consigliere. Consigliere Nori gruppo il Faro.

**NORI:** Grazie signor presidente. Io non replico neanche sulle cose che sono state dette perchè tanto si dicono poi vanno avanti come possono come sono sempre andate cioè cercando di migliorare ecc. Cervia un piano l'ha presentato è logico che se un comune ha i fossi e quell'altro non ce li ha quando viene l'acqua forte succede com'è successo nel '96. Comunque niente io intervengo solo per dire al consiglio scorso ho chiesto a nome del consiglio il minuto di silenzio per il cordoglio per i fatti luttuosi. Continuo a sentire il dolore per quella gente e per tutti quelli che sono in quelle condizioni, quindi noi col nostro piccolo apporto diamo una dimostrazione diciamo così tangibile per quanto diciamo così più simbolica perché *“un'è che sia una gran masa”* e diciamo che sono cose che ci auguriamo che capitano il meno possibile e se vogliamo essere onesti se capitano che capitino a casa degli altri grazie.

**COATTI:** Grazie a lei. Consigliere Zavatta gruppo partito democratico.

**ZAVATTA:** Grazie presidente ovviamente anche il nostro gruppo appoggerà questo ordine del giorno senza richiedere modifiche. Condividiamo anche gli interventi dei consiglieri che ci hanno preceduto in particolare quello del consigliere Fantini. Mi trova personalmente d'accordo per quanto riguarda le proposte di natura edilizia che il consigliere faceva e anche l'accento che poneva sul metodo di informazione e di circolazione delle notizie. Vorrei sottolineare il fatto che l'informatizzazione e le tecniche telematiche attuali se da un lato possono aiutare a prevedere questi, comunque ad aiutare la popolazione dall'altro corrono il rischio se non integrate ancora con mezzi tradizionali di escludere una parte di popolazione che non in particolare la più debole gli anziani che non hanno accesso a questi sistemi telematici quindi Internet, social network, mail e quindi il sistema informativo deve essere fortemente integrato in nome delle nuove tecnologie. Ma non bisogna abbandonare sistemi di comunicazione più tradizionali che possono essere altrettanto validi diciamo per una classe di popolazione, fermo restando l'importanza delle nuove tecnologie naturalmente. Condividiamo anche quanto diceva il consigliere Mazzolani riguardo ai piani della protezione civile. E' auspicabile l'adozione al più presto di tutti i comuni italiani di un piano di protezione civile piano che vanno integrati naturalmente con quelli dei comuni limitrofi vanno aggiornati, vanno rivisti, vanno adattati alla realtà che sta mutando ecco. Il nostro sarà un voto favorevole.

**COATTI:** Grazie. Consigliere Gianni Bosi gruppo Italia dei Valori.

**BOSI:** Grazie presidente. Anche il nostro gruppo sarà favorevole a questo ordine del giorno. Però parlando di telematica e informatizzazione volevo fare un appunto al consigliere Zavatta nel senso che per quel che si è capito uno dei problemi principali è stato che è stato inviato un fax, quindi ancora di telematico c'è poco, al sabato mattina ai comuni che erano chiusi avvertendoli appunto del problema dell'imminente arrivo del maltempo. Se ci fossero state delle attività più informatizzate probabilmente certe cose si sarebbero evitate come sms oppure altri tipi di informazioni. Era solo per fare una precisazione perché mi sembra anche giusto dire che devono essere integrate. Concordo però in questo caso il problema è stato sembra appunto ancora un

metodo tradizionale e antico come un fax alle segreterie di sabato mattina. Come ho detto prima il voto è favorevole.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere Bosi. Consigliere Zamagna gruppo Federazione della Sinistra.

**ZAMAGNA:** Grazie presidente. Due parole veloci perché tanto tutti i gruppi si sono espressi e anche noi voteremo favorevolmente questo ordine del giorno. Volevo solo ricordare che il nostro comune si è già dotato di un piano di protezione civile. Quindi noi in quella direzione ci siamo già andati grazie.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Credo di aver sentito già anche le dichiarazioni di voto però se l'assessore si vuole replicare prego.

**GRANDU:** No non voglio replicare. Voglio ringraziare per la condivisione di questo ordine del giorno. Colgo questa occasione però per dire che proprio come impegno che ho preso anche in qualità di assessore alla protezione civile, dal mese di maggio quando abbiamo votato appunto il piano di protezione civile comunale abbiamo iniziato il percorso di informazione, quindi il percorso informativo a tutti gli uffici. Stiamo già iniziando e abbiamo previsto gli incontri con le scuole, con i consigli di zona, uno perché vogliamo renderli più possibile partecipi tutti i cittadini di questo importante strumento ed il coinvolgimento di questo. Purtroppo la Sardegna come diceva qualcheduno è una delle tre regioni che non ha un coordinamento regionale, un piano di protezione civile regionale quindi vi è ancora una maggior difficoltà di coordinamento e di dialogo fra loro. Quindi questa è la situazione attuale. Quindi vi ringrazio per la condivisione.

**COATTI:** Grazie assessore. Ho già sentito le dichiarazioni di voto di tutti i gruppi non so se qualcuno ha necessità di integrarla. Direi di no quindi poniamo il punto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato all'unanimità. Bene grazie assessore. Rimane un ultimo punto iscritto all'ordine del giorno ed è un punto presentato dal gruppo consiliare Federazione della Sinistra, Sinistra Civese.

## **PUNTO 14**

### **DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO.**

**COATTI:** Chi lo presenta? Consigliere Elena Alessandrini prego.

**ALESSANDRINI:** .....(LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO).....

**COATTI:** Grazie consigliere. E' aperta la discussione. Non vedo richieste di intervento. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Se nessuno interviene. Consigliere Zamagna. Gruppo Federazione della sinistra. Se non me la chiedete è difficile che io possa immaginare chi vuole intervenire.

**ZAMAGNA:** Di solito quando uno alza la mano chiede la parola.

**COATTI:** Adesso infatti gliela ho data quando ha alzato la mano.

**ZAMAGNA:** Grazie presidente.

**COATTI:** Prego.

**ZAMAGNA:** Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno perché entro il 30 di novembre la giunta dovrà firmare appunto questo nuovo piano di dimensionamento scolastico e viste le deficienze ci sono parecchie perplessità sulla posizione presa dalla giunta, almeno le persone che io ho contattato hanno detto che potrebbe esserci anche la necessità di chiedere una proroga per vedere di sistemare al meglio la questione. Ci potrebbero essere dei forti problemi a dividere in due la Ressi Gervasi e sono state date anche diverse ipotesi di soluzione diverse da quella della giunta. Noi abbiamo presentato appunto questo ordine del giorno per indirizzare la giunta diciamo in una linea che è più consona a chi lavora all'interno delle scuole e ai genitori che portano i ragazzi nelle scuole. Noi non ci vogliamo inoltrare nei numeri, nei calcoli e nei problemi specifici. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno dove dobbiamo dare un indirizzo che è quello che poi dopo la giunta dovrà valutare quale è l'aggregazione più idonea che dovrà fare, non possiamo noi dare dei numeri. Io qui ho delle ipotesi qualcun altro ne anche delle altre però l'ordine del giorno chiede solo un dibattito per poter creare una linea di indirizzo grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Altri chiedono di intervenire? Consigliera Cenci gruppo Partito Democratico.

**CENCI:** Grazie presidente. Io vorrei sapere per quale motivo fra l'altro è stato richiesto quest'ordine del giorno quando ne avevamo già parlato tranquillamente da tempo che a Cervia avrebbero dovuto esserci tre comprensivi. Ma questi tre comprensivi non sono stati così ipotizzati per volontà e di uno e dell'altro senza pensarci, ma soprattutto perché avevamo pensato alla didattica e ad una distribuzione equa ed equilibrata dell'utenza. Quindi a mio avviso uniformarmi a questo emendamento a questo ordine del giorno non ne vedo assolutamente la necessità io penso, scusate ma ho il raffreddore, e neppure gli appartenenti del mio gruppo consiliare. Perché dico questo? Perché con i tre comprensivi, con i tre comprensivi si cerca di fare un lavoro equilibrato. C'è una distribuzione tra i tre ordini della scuola e quindi c'è una diciamo distribuzione equa anche del territorio e in questo territorio i ragazzi possono vivere meglio interagire. Si è agevolati soprattutto nei servizi da offrire perché voi dovrete sapere per lo meno che in una scuola ci debbono essere diversi servizi. Il trasporto, la mensa, il teatro, se vuoi la palestra e tutto il resto e quindi con questi comprensivi così studiati e così equilibrati si può avere tutto. L'utenza non deve assolutamente essere spostata. Poi guardando io stavo leggendo un attimo guardando al numero. I numeri dei bambini per quanto sia, debbono essere, si non ci sarà più un ordine fisso però debbono essere sui 7 ottocento bambini. Noi parliamo molto di questa scuola media che deve assolutamente essere unita ma per quale motivo scusatemi. E' una scuola media che adesso vive di reggenza. Sapete cosa vuol dire vivere di reggenza? C'è un preside, anzi adesso si chiama dirigente scolastico che va non sempre, non può seguire assolutamente per bene il lavoro scolastico. E' vero che ci sono le insegnanti però il percorso scolastico non è così efficiente come quando c'è un preside che resta in carica ed è lì che lavora dalla mattina del lunedì fino al sabato. Che è sempre lì per qualsiasi evenienza inoltre, non si può lavorare da soli come scuola media ma proprio dal punto di vista didattico si deve fare un progetto educativo costruito per dei bambini che vanno da tre anni ai 13 anni. Questi sono gli anni più difficili e più importanti per un bambino, per la sua crescita quindi noi dobbiamo lavorare e per gli apprendimenti e per la crescita del ragazzo nel migliore dei modi. Un ragazzo deve avere un percorso individualizzato, deve avere una migliore integrazione nel territorio e anche nella scuola. Le insegnati che vanno dall'età di tre anni ai 13 anni lo debbono

seguire, c'è dialogo tra un insegnante di una scuola materna e delle insegnate di una scuola elementare e gli insegnanti di una scuola media. Noi vogliamo interrompere tutto questo? Perché a noi ci va di continuare a lasciare la scuola media Ressi-Gervasi così in toto che col tempo poi diventerà sempre più sottile come numero di allievi e quindi ci sarà un inferiore perché si perché diciamo c'è tutta insomma sono diminuiti e stanno diminuendo gli alunni della scuola media Ressi-Gervasi. Siamo onesti guardiamoci in faccia e se noi continuiamo così andiamo a finire verso la chiusura perché la scuola diventerà sotto numerata verso la chiusura della scuola. Poi ne avrei anche tante altre da dire. Anche sul progetto educativo e tutto il resto. Ma non voglio stare qui a tediarevi assolutamente. Per questo motivo però io ripeto, io sono assolutamente sfavorevole a questo diciamo ordine del giorno e così pure il gruppo consiliare del Pd. Grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Ha chiesto di intervenire la consigliera Galigani gruppo Forza Italia.

**GALIGANI:** Grazie presidente. Io invece pensando che avremmo potuto prendere spunto da quest'ordine del giorno perché la materia che per una legge dello Stato e poi la regione l'ha fatta sua condividendo il principio come abbiamo detto anche in commissione è stata suggerita si spera per un miglioramento sicuramente del livello di insegnamento degli alunni, ma anche per la famosa spending-review è inutile nascondersi sotto il tavolo che immaginano che l'accorpamento di tre tipologie di scuola infanzia primaria, poi scuole medie, magari io sono d'accordissimo con il consigliere Cenci ci fosse quest'integrazione quest'evoluzione da un passaggio da una scuola all'altra sotto la dirigenza illuminata dalla dirigente chiamiamola così. Purtroppo questo avrebbe dovuto già esserlo anche prima perché al di là dell'ubicazione dei plessi, un contatto tra una scuola o un'altra avrebbe già dovuto essere già negli anni precedenti invece mi si dice che non faccio parte del corpo insegnante se non anni fa come supplente, che ognuno va un po' per gli affari suoi. Non per pigrizia o negligenza ma nella convinzione che il proprio metodo, il proprio programma sempre fedele a quello dettato dallo Stato ci mancherebbe altro sia quello migliore probabilmente. Però è il risparmio. Allora siccome il progetto studiato dall'amministrazione perché è un regalo quello che fa da un punto di vista istituzionale, che se ne parli in consiglio comunale è prerogativa della giunta decidere. Ma in base alla legge dopo aver sentito dei protagonisti importanti del territorio diciamo l'ex provveditorato agli studi non so come adesso si chiamino gli istituti e i circoli. Cosa è emerso però ha messo in evidenza quest'aspetto dell'allarme dei genitori e quindi delle famiglie cervesi. Molte pensano che accorrandosi a una scuola media, non la Ressi-Gervasi voglia poi essere obbligati ad andare a Castiglione di Ravenna o viceversa. Questo non è così quindi si trattava esclusivamente di omogeneizzare l'accorpamento sul territorio senza creare disagio o allarmismo alle famiglie e i punti deboli da non riscontrati di quello che l'amministrazione ha da concordare sarebbero secondo noi per l'istituto a scavalco ci si accollano e faccio dei costi del comune di Cervia e il comune di Ravenna e come chiederei al sindaco. Si sottolinea la gestione difficile già in partenza. Il terzo circolo di Cervia passa da nove plessi a quattro soltanto e aggregherebbe un terzo degli alunni della scuola media Gervasi. Conseguenti problemi la scuola materna di zona Amati da anni sposta i suoi alunni alla Pascoli di Cervia centro. La scuola Mazzini non ha utenza per mancanza di nati e conseguentemente il terzo circolo può scomparire anche se la legge ci dice che siamo in prova per tre anni quindi avremo modo di potere riprendere in visione tutto e aggiustare come si suole dire il tiro se per caso la natalità o altro andasse a vanificare il progetto chiamiamolo così. L'utenza della scuola media Ressi-Gervasi non accetta la separazione in casa è un dato di fatto per connesse problematiche di convivenza relative all'uso degli spazi, agli orari di funzionamento, alla distruzione degli organici docenti e personale ausiliario, alla gestione delle riunioni collegiali eccetera. Essendo la programmazione regionale triennale, quindi come

dicevo prima rivedibile ogni tre anni, si potrebbero avanzare che non sto nemmeno io qui a specificare come e quando ma è un'ipotesi è ma si fa per andare nell'onda di quanto il consigliere Zamagna diceva ragioniamoci un attimo prima di impiccarci alla data del 30 novembre ok? Addirittura perché no pensavamo è una proposta addirittura due plessi che non siamo noi ad accorpate alle nostre scuole dell'infanzia ad esempio la scuola media di Castiglione di Ravenna sgravandola da quel complesso di istituto comprensivo che sarebbe San Pietro in Vincoli che arriva addirittura a 1700 alunni e i punti forti di questa proposta è un progetto, una proposta non vogliamo ma si fa sempre per ragionare poteva essere sicuramente il contenimento della spesa sul territorio ci sarebbero anche sicuramente nessuna disaggregazione sul territorio nessuna paura che i bambini del terzo circolo non abbiano l'obbligo di iscriversi alla scuola media Zignani come sancito dalla legge poi d'altronde. Dimensionamento ottimale come dicevamo dell'istituto di San Pietro in Vincoli da 1795 a mille e quattro. Equilibrio per il numero degli alunni tra il secondo e terzo circolo di Cervia. Conseguente tutela del personale docente e della continuità didattica. Nessun problema per perdere il posto di dirigente scolastico. San Pietro in Vincoli ha una dirigenza scolastica titolare e un direttore dei servizi generali amministrativi titolare. Il secondo circolo didattico di Cervia ha un dirigente scolastico titolare e un direttore dei servizi generali il terzo circolo attualmente senza dirigente avrà un dirigente scolastico con mansioni di titolare o in mancanza un dirigente reggente eccetera. C'era anche un'altra ipotesi, se ne possono fare rimanendo con lo scavalco i tre circoli più o meno ma senza dividere la scuola Ressi-Gervasi e i punti deboli ... Puoi mandarmi in questa e in maniera dietro il quarto istituto quello compressione San Pietro in Vincoli nei suoi risparmi perché verranno a sussistere quattro istituti con aggravio di spesa pubblica, lo dico io per prima che l'avevamo immaginato. Ma i punti forti l'autonomia del secondo circolo didattico come chiesto dai protagonisti che sono poi le famiglie. E' un istituto comprensivo la scuola media Ressi-Gervasi come chiesto dal terzo circolo e nonostante la scuola media l'istituto comprensivo a scavalco come chiesto dall'amministrazione di Cervia e di Ravenna. Le richieste che farei al sindaco sono le seguenti. C'è stato il coinvolgimento completo dei protagonisti? E' stato seguito l'iter proposto dalla legge nazionale regionale. Il coinvolgimento degli enti locali, dell'ufficio scolastico territoriale ex provveditorato agli studi di Ravenna, delle istituzioni scolastiche, delle famiglie o è stato disatteso? E' sufficiente l'incontro con i soli dirigenti delle istituzioni scolastiche visto che sul territorio sussiste un unico dirigente su tre e il secondo circolo che potrebbe essere forse anche chi lo sa interessato anche al circolo a scavalco? E i pareri del consiglio di circolo e di istituto sono stati considerati e in che misura? E mi viene da fare la conclusione finale sempre per le stesse ragioni. A noi pare abbastanza inopportuno il coinvolgimento a valle del problema dei sindacati di categoria a monte prima sicuramente l'avranno fatto gli istituti da parte di quest'amministrazione. Sono infatti emersi ancor più evidenti gli interessi del sindacato finalizzato a tutelare più la propria sopravvivenza di importanza che quella delle categorie che rappresentano. Quanto affermiamo è presto dimostrabile. Nel favorire la creazione di un ulteriore istituto comprensivo nel modo immaginato da questa amministrazione fanno certamente accarezzare l'idea di una eventuale aumento del numero di assunti nel tempo e di conseguenza dei propri iscritti. Ma tutto non rispetta, non rispetta di fatto quanto messo in premessa sia dalla legge nazionale che regionale come fonte ispiratrice finalizzata a garantire il diritto allo studio attraverso il concetto di efficienza efficacia e qualità del servizio scolastico. Come dicevamo di fatto tale impostazione aumenta il carico contributivo economico diretto delle famiglie, paventa una certa precarietà di indirizzo causa il trend negativo degli alunni nei prossimi anni dovuto anche al calo delle famiglie di immigrati che permarranno sul territorio causa la crisi. Questo potrebbe nel tempo anche avere dei problemi il primo istituto comprensivo calando sotto i 600 alunni mette a rischio a breve o medio termine i posti di lavoro degli stessi tutelati dei

sindacati vecchi e nuovi mantenendo poi al ribasso come sempre i livelli di retribuzione. E' di tutta evidenza che i disagi si riverseranno anche sulle famiglie cervesi inoltre come dell'ultimo rapporto OCSE ottobre 2013 un mese fa non esiste nessuna equazione scontata tra il livello di insegnamento, con la conseguente preparazione scolastica degli alunni e il numero di insegnanti se è vero come è vero che siamo il penultimo in Europa su 24 paesi nonostante il rapporto di un insegnante ogni 11 alunni contro la media di 1 a 16 europea e contro un investimento purtroppo del 4 e 8 del Pil contro la media europea del 6,1. Ne consegue un'evidente frustrazione di questa categoria per essere la meno pagata d'Europa con evidenti riflessi negativi sull'insegnamento dovuto questo anche ad una mancata verifica costante dei risultati conseguiti come invece dice la legge e per le materie scientifiche. Siamo addirittura gli ultimi come siamo gli ultimi per il numero dei laureati quindi mentre facciamo questi scenari il contenimento e la garanzia del numero degli istituti comprensivi dovrebbe essere al primo posto visto che tanto è fatto nella finalità di risparmiare ma se dobbiamo risparmiare senza licenziare nessuno ci mancherebbe altro come no, verrebbero licenziati assolutamente nessuno delle maestranze non docenti o quelle dell'Ata e per questo che chiediamo se è possibile magari un'ulteriore spezzamento di un mese per ragionarci un po' meglio sopra e condivido invece l'ordine del giorno del consigliere Zamagna come spirito di iniziativa del ragionamento grazie.

**COATTI:** Grazie a lei. Altre richieste di intervento? Consigliere Delorenzi gruppo Partito Democratico.

**DELORENZI:** Grazie presidente. Raccolgo un attimo le proposte avanzate dalla consigliera Galigani. Io credo che anche una proroga di un mese non cambierebbe di molto la situazione perché mettere d'accordo tutti non è possibile. Diceva bene prima la consigliera Cenci quando ha spiegato che dell'impianto prospettato dalla giunta se ne era parlato abbondantemente per tempo e se ne era discusso da due anni buoni se non erro. Il dialogo c'è stato, sono stati coinvolti numerosi interlocutori e diciamo fatta eccezione per il malcontento di qualcuno il progetto della giunta è stato approvato e valutato positivamente dalla maggior parte degli interlocutori. Venendo un attimo strettamente all'ordine del giorno noi riteniamo che presenti anche delle inesattezze e le affermazioni che riteniamo di dover respingere. Innanzitutto i costi della divisione in due istituti della Ressi Gervasi si presentano ridottissimi e per qualsiasi disagio che possa eventualmente in futuro prospettarsi è agevole individuare fin da ora dei correttivi e delle soluzioni opportune. Per questo respingiamo fermamente il punto in cui si sostiene che l'impianto proposto dalla giunta è contrario ai criteri di efficienza di razionalità di economicità e di creazione di un ambiente scolastico agevole per gli studenti gli insegnanti e i dirigenti. Così come è errato dire che le norme non obbligano alla costituzione dei comprensivi perché lo Stato ha delegato la competenza alle regioni e la regione Emilia-Romagna ha confermato la forma dell'istituto comprensivo. Il nostro impianto regionale si presenta noi riteniamo all'avanguardia soprattutto nelle offerte formative, con una verticalità che permette di seguire bambini fin dall'asilo fino alle scuole medie e quindi non vediamo come possa essere congruente l'ipotesi di impegnarsi a costituire comprensivi che di fatto non sono comprensivi. Una soluzione differente da quella prospettata interromperebbe quindi questo flusso e non possiamo pertanto condividere la richiesta alla giunta avanzata nella parte conclusiva di questo ordine del giorno. Ora in merito alle domande rivolte all'amministrazione credo che si potrà dare risposta direttamente da parte della giunta. Noi come gruppo del partito democratico ha risposto prima la consigliera Cenci, riteniamo di dover dare un voto negativo a quest'ordine del giorno.

**COATTI:** Grazie anche lei consigliere. Consigliere Fantini gruppo Partito Repubblicano Italiano.

**FANTINI:** Ma guardate io non capisco perché la maggioranza voglia fare quello che mi sembra un errore politico marchiano. Io ho sentito diversi genitori che vedono questo problema di divisione in due istituti come una minaccia al funzionamento della scuola, a tutta una serie di questioni che sono molto chiare e io francamente farei una riflessione. Se fossi nella maggioranza cioè non prenderei una posizione così intransigente quando tutto sommato il malessere si tocca con mano ecco. Quindi suggerirei però la maggioranza siete voi non facciamo un altro ruolo io suggerirei di rivalutare l'intera questione e di tener conto di quello che sta venendo avanti. Perché un po' a tutti i livelli monta un certo tipo di protesta. Qui nella scuola c'è una protesta abbastanza marcata e io credo che i genitori e gli alunni se fanno una serie di rimostranze ci sia una motivazione di un certo tipo che quindi avrebbe compresa meglio e andrebbe anche assecondata perché non mi sembra del tutto fuori ruolo. Quindi io mi esprimo favorevolmente per questo ordine del giorno.

**COATTI:** Grazie consigliere. Consigliera Elena Alessandrini gruppo Federazione della Sinistra.

**ALESSANDRINI:** Intanto io penso che parlare di scuola e chiedere al consiglio comunale che affronti un argomento così importante sia dovuto. Come al solito vedo che anche le procedure in questa amministrazione non sono sempre mai rispettate. La commissione che doveva approfondire questi argomenti è stata convocata d'urgenza oggi all'ultimo minuto nonostante questo ordine del giorno sia stato presentato più di un mese, cioè capisco che a qualche consigliere fare venire mal di pancia che si chieda di approfondire gli argomenti per tempo nel rispetto delle istituzioni e nelle apposite commissioni questo purtroppo io vedo che non avviene mai e anche in questo caso non è stato rispettato perché una commissione un'ora prima del consiglio comunale è l'espressione della mancanza di democrazia e della mancanza di volontà di approfondire seriamente degli argomenti così importanti per la città. Detto questo molte cose sono già state dette, cioè io credo che questa posizione immutabile del comune su questa proposta che è vero che è stata discussa, ma è vero che è stata anche molto criticata sia dagli insegnanti, sia dagli alunni, sia dal personale quindi voglio dire discutere le cose vuole dire anche essere capaci democraticamente di accoglierne i suggerimenti. Poi mi consenta consigliera Cenci, io la continuità didattica in strutture che si spaccano in due francamente non la vedo per cui credo che questa ipotesi dovrebbe come dicevano dei consiglieri prima di me essere sicuramente approfondita. Noi qui non entriamo nel merito ma chiediamo veramente di aprire una riflessione che tenga conto del sentire la città in un argomento delicato che segna i destini scolastici dei propri figli e che va costruita con saggezza e anche con la capacità di ascoltare chi vi opera e che sta dando dei suggerimenti che in questo ordine del giorno sono espressi nel rispetto delle norme e che a nostro avviso vanno accolti.

**COATTI:** Consigliere Daniele Zamagna gruppo Federazione della Sinistra in replica.

**ZAMAGNA:** Si sarò breve presidente. Solo per dire che quest'ordine del giorno è stato presentato perché due anni fa è partito questo piano della scuola, però nel frattempo sono cambiate le carte in tavola nel senso che si è espressa la Corte Costituzionale che ha dato parere di anticostituzionalità perché prima c'era lo Stato che ti imponeva di fare i comprensivi adesso ha demandato alle regioni che questi comprensivi non è più obbligatorio farli. C'è la possibilità di chiedere anche un rinvio quindi non è che si voglia contestare una delibera presentata due anni fa tale e quale come era prima. E' stato presentato questo ordine del giorno perché nel frattempo

sono cambiate le carte in tavola, quindi c'è la possibilità di valutare se con le nuove carte che abbiamo in mano si possa modificare qualche cosa nel modo migliore. Adesso c'è una protesta in atto può darsi che riflettendo meglio questa protesta rientri.

**COATTI:** Consigliere Stefano Trebbi gruppo Forza Italia.

**TREBBI:** Grazie presidente. Innanzitutto volevo anche io sottolineare il fatto di non essere potuto partecipare alla commissione di questa sera perché proprio oggi ho avuto un problema col cellulare quindi la chiamata che mi è arrivata stamattina l'ho di fatto recepita soltanto questa sera alle ore 19 e quindi su un tema che era già stato presentato tre settimane fa o più un ordine del giorno la convocazione così d'urgenza mi è sembrata che non abbia posto i consiglieri in particolare io, non so anche altri, nelle condizioni di potere visionare con attenzione i documenti partecipando alla discussione, approfondirla e quindi avere a disposizione tutti gli elementi per poter dare un giudizio compiuto e questo non so ascrivibile alla responsabilità di chi, però ritengo opportuno che debba essere rimarcato. Nel merito del problema certamente questo ordine del giorno come dire va nella direzione di porre l'attenzione o comunque di riporre l'attenzione sul tema di una situazione cioè la divisione della scuola Ressi-Gervasi che pone una serie di criticità nella considerazione di molti cittadini e di molti genitori. Quindi come dire non nego che ci siano dei punti di forza e di validità per affrontare nuovamente un tema che pone come dire delle difficoltà a molte persone e in modo assolutamente motivato e quindi come dire ne vediamo un aspetto di positività che non va assolutamente negato grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Consigliere Luigi Nori gruppo Il Faro.

**NORI:** Grazie signor presidente. Si mi sembra che il consigliere Trebbi abbia centrato. Cioè non c'è stato il tempo sufficiente per approfondire la questione perché bisogna parlare un po' diretti con i diretti interessati io non mi sento in grado in questo momento di pronunciarmi su questa corsa. Il discorso che questa commissione sia stata indetta così velocemente, anche diciamo io ero in casa perché sono uscito solo per venire qua in questi giorni perché mi è preso un po' di raffreddore, ma senz'altro c'è qualcosa da dire perché se ne parla in paese da un po'. Dico pure io ancora non ho trovato il bandolo della matassa però indubbiamente è un tema di discussione, di confronto, di ragionarci assieme e se c'è la possibilità di avere il tempo di farlo sarebbe una bella cosa. Per il resto dico pure le regole le impongono e le impongono anche velocemente. Si chiama democrazia ma lascia molto a desiderare. Per me è una questione da approfondire questa qui da confrontarci. Non voglio dire che sia sbagliato quello che è stato fatto o quello che si intende fare o che sia un'altra cosa, però io in questo momento non sono in grado di potermi pronunciare grazie.

**COATTI:** Grazie a lei consigliere. Non vedo altre richieste di intervento quindi do la parola al sindaco che ha chiesto di partecipare al dibattito.

**SINDACO:** Sì grazie. Io credo che dobbiamo attenerci da un lato all'ordine del giorno che il gruppo della federazione della sinistra ha presentato e dall'altro sono legittime e giuste alcune osservazioni che sono state portate anche se ho trovato una serie di contraddizioni nelle illustrazioni che sono state portate a conoscenza di tutti. Primo aspetto è sul fatto dell'arrivare all'ultimo minuto, ritardi quando questo percorso è partito due anni fa quando eravamo tenuti entro novembre del 2011 a deliberare la nuova riorganizzazione scolastica che così come abbiamo concordato con tutti sarebbe entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2014/2015. Dovevamo

portare una serie di sistemazioni all'interno del nostro territorio, di ordini all'interno del nostro territorio, di precisazioni rispetto a un diciamo a un comportamento che in questi decenni si era tenuto in particolar modo nella zona del forese. Ma da quello che ho capito non è stato messo in discussione la costituzione del comprensivo intercomunale, se non ha capito male dall'ordine del giorno che il gruppo della federazione della sinistra ha presentato. Quindi vuol dire che un pezzo è fatto nel senso che c'è l'accordo complessivo di tutti, relativamente diciamo a quella costituzione del comprensivo intercomunale che sappiamo perfettamente che si è ravvisata la necessità per ottemperare una serie di problematiche che erano emerse in questi ultimi anni e che credo attraverso la costituzione di questo comprensivo si vanno a mettere a posto e quindi mi fa piacere che comunque almeno la condivisione di questo, di quella parte diciamo uno su tre è stata accettata. Vediamo un attimo quello che succede all'intero della fascia costiera. Due anni fa quando abbiamo iniziato questo percorso abbiamo fatto una serie di simulazioni cercando anche di capire la frequentazione dei bambini all'interno di ogni plesso scolastico cioè la provenienza dei bambini dentro ogni scuola e sulla base di questo abbiamo formulato varie ipotesi, sia dal punto di vista strategico, sia dal punto di vista strutturale. Dal punto di vista strategico ovviamente erano due le soluzioni possibili cioè quello della costituzione di un comprensivo grande di quasi 2000 bambini e il secondo di due comprensivi tenendo conto di una serie di specificità, di una serie di posizioni sul territorio e la decisione e la proposta che è stata avanzata confrontandola anche direttamente con una serie di assemblee è stata quella di costituire un comprensivo nord, un comprensivo sud che complessivamente aveva circa 1200 il comprensivo sud quindi facente capo alla scuola Pascoli e il comprensivo facente capo alla scuola Mazzini di circa 850 ragazzi. Questa è stata ovviamente la proposta, la proposta che è stata confrontata anche con i vari consigli di circolo e prendendo atto diciamo del circolo della scuola media Ressi-Gervasi che si è opposta a una qualsiasi tipo di divisione del plesso, gli altri due il secondo e il terzo si sono espressi favorevolmente al modello del comprensivo. Quindi il modello del comprensivo è stato assolutamente condiviso è vero che c'era anche un obbligo in quel momento della parte della legge del 2011 la Legge Gelmini che così come anche affermato dalla consigliera di Forza Italia Galigani ha in qualche modo fatto capire che ci voleva una normativa perché si dovessero fare una serie di tagli, una serie di razionalizzazioni che doveva comportare una riduzione della spesa. Questo percorso ovviamente ha tenuto in considerazione anche l'impianto del comprensivo che nonostante che ci sia stata la sentenza la corte costituzionale rispetto a un'illegitimità non tanto nel merito quanto procedurale nel senso che ha stabilito la sentenza della corte incostituzionale che le competenze relativamente all'organizzazione scolastica spettano alle regioni, ripeto spettano alle regioni. Le regioni a suo tempo avevano già deliberato parallelamente anche alla legge nazionale e all'interno della deliberazione anche perché vorrei ricordare che l'impugnazione è venuta da parte della regione o da parte di regioni rispetto anche a quell'impianto normativo e la regione Emilia-Romagna relativamente anche agli indirizzi, nei confronti dei comuni attraverso una propria delibera dice questo: si conferma l'indirizzo a favore della diffusione del modello organizzativo verticale relativo agli istituti comprensivi statali composti di una scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado ritenuto particolarmente efficace in relazione ad alcuni aspetti fondamentali per la qualità dell'offerta quale la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti di diversi gradi nonché la realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane finanziarie e strutturali anche in funzione di una più razionale distribuzione territoriale dell'esistente offerta di istruzione. Questo frutto anche di un'esperienza maturata in seno alla regione Emilia-Romagna che l'ha portata ad essere una delle più avanzate nella materia della scuola tra le regioni d'Italia e ovviamente nel momento in cui ci si appresta a fare una nuova riorganizzazione si deve a nostro modo di vedere condividendo anche la filosofia e

il principio ispiratore così come hanno confermato i consiglieri del partito democratico, ovviamente ci si attiene all'impianto degli istituti comprensivi. Questo anche perché ci sono serie di vantaggi che gli istituti comprensivi hanno in qualche modo portato. Innanzitutto quello del vedersi attribuita un'autonomia scolastica quindi una personalità giuridica con aggregazioni forti come quelle che noi abbiamo proposto che garantiscono a tutti gli effetti una continuità nel tempo. Credo che a questo punto è evidente che il comprensivo, l'istituto comprensivo da questa garanzia di continuità e di autonomia scolastica ma la cosa che credo che sia interessante da sottolineare rispetto anche alla costituzione degli istituti comprensivi è il fatto che l'organizzazione di istituti prevede comunque che le istituzioni scolastiche esistenti nel territorio mantengono la propria identità e in questo c'è anche la possibilità di poter quindi condividere questa verticalità, questo percorso soprattutto e nessuno qui questa sera l'ha detto per il benessere dei bambini. Tutti quanti, riporto ad esempio quello che ha detto il consigliere Zamagna, la soluzione per chi lavora all'interno delle scuole e i genitori. Allarme dei genitori, quindi questo percorso attraverso anche i piani dell'offerta formativa inseriti all'interno dei vari percorsi dentro i comprensivi portano sicuramente una qualità anche della stessa offerta formativa e ritengo che non sia correttamente anche il punto 2 delle premesse riportate all'interno dell'ordine del giorno dove in realtà si dice chiaramente che per gli istituti comprensivi a tutti gli effetti creano non efficienza non razionalità, non economicità, perché a tutti gli effetti è il rovescio di quello che è scritto all'interno di questo punto. Quindi nel momento in cui ci si appresta a prendere una decisione soprattutto non fare delle semplici aggregazioni come sono state proposte all'interno dell'ordine del giorno solo per fare numero perché il numero 600 quindi se sono 2000 facciamo 600 per mantenere un'autonomia scolastica perché con 600 c'è il mantenimento dell'autonomia scolastica. Sicuramente al di sotto dei 600 non viene confermato il dirigente scolastico come per altro riportato anche all'interno della sentenza della corte costituzionale, questo è vero ma secondo noi tutti dobbiamo fare una proposta che tenga conto di una semplice aggregazione nei numeri per arrivare a 900, 1000 per entrambi due che non sono stati chiamati comprensivi ma sono stati chiamati circoli. Io credo che sia errato soprattutto dal punto di vista del principio, soprattutto dal punto di vista del rispetto nei confronti dei bambini, perché se si vuole seguire un percorso verticale allora non è possibile inserire una parte di elementari in un grosso complesso di scuole medie e un'altra parte autonoma. Quindi un circolo autonomo con elementari che poi vanno a finire nell'altro circolo delle medie e quindi c'è una forma innanzitutto di disaggregazione in questo caso e poi non certo di continuità e sappiamo perfettamente quanto sia importante la continuità, il fatto di poter prendere, seguire dei bambini dall'età come accennava anche la consigliera Cenci da tre anni fino a 13 anni e questa è un valore aggiunto anche per gli stessi bambini. Questo credo che sia il grande sforzo che si è fatto. L'unica cosa che era rimasta incerta da due anni a questa parte era l'individuazione del plesso quindi e qualcuno perché a quel punto sembrava che ci fosse una presa di posizione sugli 800 potenziali del comprensivo Nord che fa riferimento alla Mazzini che aveva la preoccupazione che potesse essere soppresso quando in realtà oggi si propone un'altro di 250 bambini in meno rispetto all'altro come se per quello che succederà rispetto anche a quei seicento bambini o a quella direzione didattica con seicento bambini non fosse importante come per l'altro comprensivo di cui si è fatta la proposta da parte della giunta. Quindi io credo che ci voglia anche una certa coerenza rispetto anche alle cose che si sono dette, anche perché incontri ne sono stati fatti. Anche perché i confronti ci sono stati e non più tardi anche prima dell'estate si sono fatte una serie di assemblee dove l'unico problema non era quello di creare delle didattiche distinte purché facessero numero, era quello di trovare il benessere dei bambini così come in molti hanno effettivamente proposto. Poi qualcuno dice che ci sono state delle prese di posizione, siete tornati indietro perché qualcuno aveva proposto una suddivisione perché anche qui questa sera è

venuto fuori il problema del perché si vuole quando si dice un'aggregazione quindi si parla di aggregazione. Poi si arriva alla disaggregazione cioè una separazione della scuola media Ressi-Gervasi. Una delle proposte era quella anche di suddividere quindi di spostare diciamo le medie del comprensivo Nord in un altro plesso che da parte di un genitore era stata avanzata la proposta di individuare all'interno della scuola Pascoli. Questa era una delle proposte che aveva peraltro da parte di alcuni avuto anche una condivisione poi siccome non è vero che non ci rapportiamo con la gente, non è vero che non ci rapportiamo con i genitori non è vero che non ci rapportiamo con gli insegnanti si è fatta una valutazione oggettivamente più praticabile per il minor disagio anche che si vuol portare in particolar modo alle famiglie quando qualcuno ha citato le famiglie e soprattutto ai ragazzi che si trovano oggi a frequentare la scuola media Ressi-Gervasi domani continueranno a frequentare la scuola media Ressi-Gervasi con lo stesso percorso da un punto di vista del trasporto che oggi e ci sarà anche domani. Poi è chiaro che in questi tre anni come qualcuno ha detto, in forma se vogliamo chiamiamola sperimentale, se vogliamo con la possibilità che alla fine del terzo anno ci possa essere una rivisitazione anche di quello che è stato deciso ma sicuramente con una logica di benessere dei nostri alunni. Questo credo che sia il primo principio che ci ha mosso all'interno di questa proposta. Io credo che attraverso questa proposta riteniamo di fare la cosa giusta proprio perché non fare una cosa del genere con il rischio di perdere l'autonomia scolastica, io starei attento. Cioè fra le due io sceglierei e poi ripeto come qualcuno dice la scuola nel caso dovesse anche scendere in numero chiuderà. Non chiuderà nulla. Non chiuderà nessuno perché numeri come noi abbiamo oggi sicuramente quella continuità sicuramente ci sarà.

**COATTI:** Grazie anche al sindaco. Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto a questo punto. Consigliere Fantini gruppo Partito Repubblicano Italiano.

**FANTINI:** Siccome noi siamo favorevoli ad aprire una riflessione su questa problematica e siccome ci sembra che una certa protesta sussista e che questa protesta sia motivata da delle preoccupazioni ragionevoli anche noi siamo preoccupati della continuità e del benessere degli alunni e delle famiglie ovviamente ma lo siamo per aprire una riflessione, per capire quali sono gli oggettivi motivi che portano a questa protesta che è abbastanza consistente ed abbastanza sensibile e quindi riteniamo più opportuno invece che trincerarci in una decisione già assunta, in un atteggiamento più aperto quantomeno di sensibilità di cercare di capire meglio. Poi non è detto che si possa percorrere o l'una o l'altra delle soluzioni però in tutta serenità noi diamo il nostro voto favorevole con questo orientamento cioè riteniamo opportuno un approfondimento su questo tema che faccia comprendere fino in fondo quali sono le motivazioni che stanno a monte della protesta e che quindi ci aiutino a risolvere il problema nel modo migliore possibile e nel modo più ragionevole possibile.

**COATTI:** Grazie. Consigliere Daniele Zamagna gruppo Federazione della Sinistra.

**ZAMAGNA:** Grazie presidente. Questo ordine del giorno è stato presentato in ottobre. Doveva essere discusso i primi di novembre e poi è stato rinviato dopo di che sono come ho detto prima, sono cambiate le carte in tavola e da quel momento diciamo che almeno due volte a settimana c'era un incontro per trovare una squadra diciamo alla soluzione di questo problema. Quindi vuol dire che effettivamente da questo nuovo sviluppo qualcosa è scaturito perché altrimenti non si vedeva la necessità di fare almeno due incontri a settimana forse anche più e anche negli ultimi giorni ogni giorno c'è un incontro con qualcuno. Quindi noi riteniamo che quello che chiediamo nell'ordine del giorno cioè di rivisitare o di chiedere un rinvio, di guardarci bene sia motivato e

logicamente noi daremo un favore favorevole.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Mazzolani gruppo Forza Italia.

**MAZZOLANI:** Sì anche noi voteremo a favore dell'ordine del giorno con le motivazioni che sono già state elencate. Io capisco che tutto è partito due anni fa e che comunque ci sono state anche delle modifiche su quelle che sono le norme di riferimento, però è evidente questo tanto è evidente non ci dobbiamo nascondere, nelle città un po' tutti siamo stati coinvolti da questa discussione che è sempre più aumentata. Devo dare atto e merito che questa comunque l'ordine del giorno presentato ha portato in evidenza e ha chiesto di potere ridiscutere sull'argomento come è stato detto un mese fa quindi con un rinvio per una discussione in una commissione si potesse affrontare in modo da esserci anche il tempo eventualmente poteva esserci per fare anche un incontro con i docenti per approfondire ancora di più la questione da parte della commissione. I tempi non ci sono stati, però va colta con questa attenzione questa necessità di voler approfondire e cercare di dare una risposta anche perché come ho detto non è un genitore, sono molti di più ecco e quindi la situazione coinvolge come vi ho detto i genitori, i bambini, i docenti, le scuole e quant'altro poi la scuola Gervasi credo che debba essere attenzionata per quello che è lo Stato la situazione in cui si trova proprio l'edificio che abbisogna proprio anche di interventi oltretutto. Lo segnalo visto che si parla molto cioè la scuola Gervasi che è oggetto di discussione perché si parla di un terzo, due terzi, nei due comprensivi quindi ecco noi daremo un voto favorevole all'ordine del giorno proprio per queste motivazioni. Era un modo questo da cogliere di portare in discussione avevamo un mese di tempo che purtroppo è stato buttato via, si è perso.

**COATTI:** Grazie. Altre richieste di intervento? Consigliera Cenci gruppo Partito Democratico.

**CENCI:** Proprio perché io focalizzo la mia visione sui bambini forse perché ci ho lavorato per quarant'anni quindi li conosco molto bene, capisco anche tutte le loro problematiche io dico che a nome mio e del gruppo consiliare Pd noi non voteremo in modo favorevole. Perché secondo me il comprensivo valorizza il percorso scolastico del bambino, le sue competenze e valorizza anche il progetto educativo di continuità. Questo progetto che accompagna nei vari momenti di crescita i bambini e lo si permette attraverso il cooperative learning ed altri gruppi metodologici meno standard usati però in altre sedi, proprio per questo motivo grazie.

**COATTI:** Grazie a lei. Consigliere Gianni Bosi gruppo Italia dei Valori.

**BOSI:** Sì grazie presidente. Noi saremo contrari a questo ordine del giorno perché riteniamo che a parte gli ultimi sviluppi che la legge e i vari emendamenti che sono stati diciamo i vari decreti si sono susseguiti e l'ultimo penso che sia quello di novembre per cui in parte ha vanificato tutti i ragionamenti fatti sia a favore che contro nel tempo per cui se poi gli ultimi indirizzi sono che la regione afferma che la volontà è quella di fare degli istituti verticali quindi dalle materne fino alle medie penso che l'indirizzo sia stato quello seguito anche dagli uffici quindi dalla giunta. Per cui secondo noi questo ordine del giorno non può essere accettato.

**COATTI:** Grazie a lei. Consigliere Luigi Nori gruppo il Faro.

**NORI:** Grazie signor presidente. Mi sono già pronunciato con l'intervento che ho avuto prima. Io diciamo non sono riuscito a venirme a capo, non mi sento solitamente non sto in mezzo al fosso o

vado in una riva o vado nell'altra ma in questo caso comunque penso di astenermi perché non sono abbastanza al corrente nonostante che ho una figlia che insegna anche però la sento lamentarsi come si lamentano un po' tutti quelli che vanno a lavorare dal posto di lavoro dopo

quando non c'è piangono ancora, comunque questo è digressione che ho fatto io. Il mio voto sarà di astensione.

**COATTI:** Grazie anche a lei consigliere a questo punto credo veramente di avere sentito tutte le dichiarazioni anche reiterate, quindi poniamo il punto in votazione. Favorevoli? 7. Contrari ? Astenuti ? L'ordine del giorno è respinto con 11 voti contrari, 7 favorevoli (Alessandrini, Zamagna, Fantini, Mazzolani, Trebbi, Salomoni, Galigani ), 2 Astenuti ( Nori, Coatti ). Bene abbiamo terminato i lavori del consiglio quindi buona notte a tutti la seduta è tolta.